TRIESTE, Martedì 7 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6940
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Col... con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori ... L. 81, L. 41; ... qualunque giorno, ... S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Particolari sulla vittoriosa battaglia del 23 marzo

Appena gli Inglesi avvistarono la "Littorio„ manovrarono per sottrarsi al fuoco

Come le nostre navi andarono all'attacco - L'oscurità, la foschia della bufera e la nebbia artificiale favorirono la fuga del malconcio nemico

Ripetute incursioni su Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 aprile 1942-XX: Bollettino 674:

Elementi esploranti avversari, appoggiati da artiglieria, sono stati respinti nella zona a sud-est di El Mechili. Nella stessa regione nostri velivoli da combattimento hanno attaccato con palese efficacia un concentramento di automezzi, danneggiandone gravemente buon numero. Un aereo non è ritornato.

La ferrovia Marsa Matruh-Alessandria è stata nuovamente bombardata da nostri apparecchi e interrotta in più punti.

Poderose aliquote dell'Arma aerea germanica hanno effettuato ripetute incursioni diurne e notturne sull'isola di Malta: l'arsenale, le officine e i depositi di carburante della Valletta sono stati potentemente bombardati ed un incrociatore in quel bacino è stato centrato; aerodromi e piste di lancio dell'isola hanno subito notevoli danni; un «Hurricane» risulta abbattuto in combattimento.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 6

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, sono stati respinti rinnovati attacchi di poderosi elementi esploranti britannici su El Mechili. La linea ferroviaria Alessandria-Marsa Matruh è stata interrotta in vari punti dalle bombe.

Attacchi ad ondate di formazioni tedesche da combattimento e da caccia sono stati diretti contro obiettivi militari dell'isola di Malta. Sono stati osservati colpi in pieno, con successive esplosioni ed incendi, negli arsenali, negli impianti del porto, nei cantieri, nelle caserme, nei depositi di carburante e nei magazzini; dal lancio di bombe sono stati danneggiati un incrociatore leggero britannico in cantiere, un mercantile e una petroliera.

L'Ordine militare di Savoia agli ammiragli Campioni, Paladini e Jachino

Roma, 6

Sono state conferite le seguenti onorificenze: *Commendatore dell'Ordine militare di Savoia:* Ammiraglio di Squadra in A. Inigo Campioni: *«Comandante in capo della prima Squadra navale durante la preparazione e nei primi sei mesi di guerra, ha tenuto il comando con sereno ed alto senso di responsabilità, portando dapprima la Squadra al grado di efficienza bellica e conducendola poi due volte contro il nemico a Punta Stilo e a Capo Teulada. In entrambi questi combattimenti ha dato prova di elevate qualità di capo, ottenendo successi di grande valore tattico ed etico contro forze preponderanti. Successivamente, nella carriera di sottocapo di Stato Maggiore della R. Marina, ha collaborato con sagace operosità alla condotta nella guerra in mare.* - 11 giugno 1940-XVIII - 22 luglio 1941-XIX».

Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia: Ammiraglio di Squadra Riccardo Paladini: *«Comandante in capo della seconda Squadra navale, durante la preparazione e nei primi mesi di guerra tenne il comando con senso di coraggiosa responsabilità. La sua opera appassionata di potenziamento dei mezzi e degli spiriti si rilevò soprattutto nel combattimento di Punta Stilo, dove tutte le Divisioni del gruppo di avanguardia da lui dipendenti si distinsero per prontezza di manovra e di iniziativa, seguendo l'esempio di quella da lui personalmente e animosamente condotta al fuoco. Nella carica successiva di comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Jonio e del Basso Adriatico, organizzò e diresse il traffico con l'Albania, assicurandone il massimo rendimento e tenendo fronte alle complesse esigenze derivanti dalle operazioni militari contro la Grecia.* - 11 giugno 1940-XVIII - 30 aprile 1941-XIX».

Ammiraglio di Squadra Angelo Jachino: *«Comandante in capo di una Squadra navale e poi di due Squadre riunite ha tenuto il comando con fermezza, energia, alto senso di responsabilità. A Capo Teulada ha condotto le sue navi al fuoco con decisione ed accortezza, infliggendo al nemico ingenti danni. Nel combattimento del Mediterraneo orientale, trovatosi in presenza di forze nettamente prevalenti, ha diretto il complesso di azioni che ne sono derivate, dando rinnovata prova delle sue elevate doti di capo e di combattente.* - 25 luglio 1940-XVIII - 13 ottobre 1941-XIX».

I colpi incassati dalla flotta britannica

Roma, 6

Il successo conseguito dalle navi della flotta italiana nel combattimento navale del 22 marzo è la logica conseguenza di elementi che si sono andati man mano maturando. L'indebolimento della flotta avversaria, e specialmente delle navi corazzate, è stato ottenuto con operazioni di arditismo che diventeranno leggendarie per la perfetta preparazione e per l'audace esecuzione.

Il controllo esercitato sulle mosse della forza navale nemica dalla quotidiana opera dei ricognitori aerei e dei sommergibili, il completo affiatamento raggiunto nella cooperazione offensiva aereo-navale, hanno consentito di contrastare vivacemente l'ultimo tentativo nemico di rifornire Malta.

7 contro 12

Contro il convoglio avvistato nel pomeriggio del 21 dai sommergibili dislocati verso Alessandria ed attaccato fin dal mattino successivo dagli aero-siluranti e bombardieri dell'Asse, furono lanciati due reparti navali, uno costituito da 3 incrociatori e 4 cacciatorpediniere ed uno dalla corazzata «Littorio» e 4 caccia. Nonostante l'ora tarda dell'avvistamento e la grande distanza delle nostre basi, l'alta velocità brillantemente mantenuta dai nostri reparti consentì di prendere contatto con il nemico ancora in tempo utile per costringerlo a dirottare e poi a disperdere il convoglio. La formazione avversaria era composta di un gruppo di cinque incrociatori e sette cacciatorpediniere e di un gruppo di piroscafi rapidi circondati da una dozzina di siluranti.

Il primo dei nostri reparti che venne in contatto era formato da 3 incrociatori e 4 cacciatorpediniere. L'azione di fuoco si sviluppò per circa tre quarti d'ora a distanza compresa tra i ventimila e i venticinquemila metri, mentre il nemico eseguiva una manovra difensiva per occultare con nebbia le navi mercantili e riteneva forse di potersi svincolare, sfruttando al massimo le condizioni di visibilità, rese cattive dalla foschia di un fortunale da scirocco che si stava scatenando nel Canale di Malta, e fidando nella superiorità delle forze.

La difficoltà del tiro

La nostra Divisione — 7 navi contro 12 — riuscì con abili manovre non solo ad impedire che le forze nemiche si allontanassero, ma ad attirarle alquanto verso nord, per portarle sotto il fuoco dei cannoni della «Littorio» che, con i suoi 4 cacciatorpediniere proveniva da una base più lontana e doveva guadagnare cento miglia di maggior percorso.

Appena gli incrociatori inglesi avvistarono la nostra corazzata, manovrarono per sottrarsi al fuoco e interporre a propria protezione una barriera di nebbia, in ciò favoriti dalla direzione del vento. La azione si protrasse fino al tramonto. Le navi italiane serrarono sempre più le distanze fino a portarsi a 12 mila metri, nonostante la contemporanea manovra di sganciamento del nemico che compariva solamente a brevi intervalli alla vista dei nostri puntatori.

Frattanto il precoce cadere della oscurità, dovuto all'imminente tempesta, rendeva difficile il tiro, mentre il rollio s'accentuava e il mare sempre più agitato batteva contro i fianchi delle nostre navi rivolte verso il nemico, sicchè esse sembravano avanzare fra nuvole di spuma e di spruzzi che si riversavano fino sulle parti più elevate. Ciononostante, mentre il tiro avversario, pur essendo effettuato a distanze ravvicinate, non riusciva a segnare che un solo bersaglio e con un colpo di piccolo calibro, i nostri eseguivano le salve a ogni fugace apparizione del nemico e riuscivano a centrare e colpire.

Tanta pressione non poteva essere sopportata a lungo dal gruppo avversario che, per alleggerirla, spinse i cacciatorpediniere ad uscire dalla nebbia per tentare l'attacco silurante e ottenere la rottura del contatto. I caccia uscivano dalla nebbia a meno di 8 mila metri, ma presi subito sotto il fuoco violento delle navi italiane, dovettero lanciare i siluri così affrettatamente che nessuna delle armi lanciate, circa 30, raggiunse il bersaglio, anche per effetto della tempestiva contromanovra della nostra formazione.

Nel frattempo, l'oscurità del tramonto, la foschia della bufera ormai violenta e delle nuvole di nebbia sempre più dense, permisero alle navi inglesi di sottrarsi definitivamente alla vista dei reparti italiani.

Il bilancio inglese

Il bilancio inglese fu notevolmente passivo. Un incrociatore, colpito a poppa da una salva della «Littorio», ebbe 2 torri distrutte. Su di un altro i nostri proiettili scoppiarono avvolgendolo di una nube di fumo e ora ci risulta che, dopo sommarie riparazioni, è stato inviato a Gibilterra per essere ripristinato in efficienza in zona più calma. Un caccia, durante la manovra d'attacco, rimase temporaneamente immobilizzato da un colpo al centro, che provocò vaste devastazioni; riuscito ad entrare a Malta, il giorno seguente dovette essere immesso di urgenza in bacino; un secondo e un terzo, accorsi in aiuto, risultarono anch'essi centrati in pieno da due salve. Un'altra unità, che il giorno seguente tentava di raggiungere Alessandria, fu silurata dal sommergibile di Bruno Zelich.

Ma i risultati concreti vanno visti anche nel quadro delle azioni aeree del 23. L'intendimento nemico di sfruttare l'ultima notte di navigazione per il massimo avvicinamento del convoglio a Malta non potè essere raggiunto; la dispersione delle navi da trasporto e i danni e le gravi avarie prodotte alle unità militari ritardarono notevolmente la marcia del convoglio, che si trovò nel corso del giorno 23 ancora in mare e sottoposto agli attacchi dell'aviazione dell'Asse sotto l'infuriare della tempesta. E' noto che alcuni piroscafi furono distrutti o danneggiati in quest'ultima fase.

Nave inglese silurata al largo della costa atlantica

Buenos Aires, 6

Il Dipartimento della Marina da Guerra statunitense annuncia che una nave mercantile britannica di medio tonnellaggio è stata silurata oggi al largo della costa atlantica.

Valore ideale della tessera fascista

Il gen. Esposito segnala al Segretario del Partito un eroico esempio

Roma, 6

Il generale di Divisione Medaglia d'oro Giovanni Esposito attualmente comandante della 5.a Divisione alpina «Pusteria» ha mandato la seguente lettera al Segretario del Partito:

Devo segnalare un fatto che riempirà di orgoglio e di fierezza ogni fascista che ne verrà a conoscenza. Dall'interrogatorio, effettuato dall'apposita commissione, di sei alpini del Fascio di Bolzano caduti prigionieri dei ribelli il 3 dicembre u. s. e liberati in questi giorni dalle nostre truppe è risultato per concorde affermazione di tutti che il sottotenente Costantino Marini fu Giovanni, di Storo (Trento), del Battaglione «Bolzano» dell'11.o Reggimento Alpini fatto prigioniero nello stesso fatto d'arme, fu fucilato il 18 dicembre dai comunisti di Novo Varos perchè trovato dopo 15 giorni di prigionia in possesso della tessera del P. N. F. che egli volle conservare, pur sapendo che essa avrebbe rappresentato per lui una sicura sentenza di morte; e che egli affrontò il supremo sacrificio a testa alta, come a testa alta aveva camminato per tutta la sua vita.

La «Pusteria» ha già vendicato questo martire e ne onorerà la memoria proponendolo per una ricompensa al valor militare, ma frattanto voglio quale comandante di questa bella grande unità far noto a voi tutti il fatto perchè possiate mostrare ai fascisti con quale senso di spiritualità il sottotenente Marini abbia voluto conservare presso di sè la tessera del Partito e come abbia saputo fieramente morire per l'alto significato morale che essa rappresenta.

A Palazzo Venezia

Il rapporto dei Federali sarà ripreso sabato

Roma, 6

Sabato 11 aprile, alle ore 17 sarà ripreso a Palazzo Venezia, presente il Direttorio nazionale del Partito, il rapporto dei Segretari federali. Il Duce terrà rapporto ai Federali di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

L'OFFENSIVA CONTRO IL BASTIONE INDIANO

Gravi danni a Colombo per gli attacchi aerei

Nuovi sbarchi nelle isole Salomone

Tokio, 6

Il Quartier generale nipponico conferma che le forze aeree della Marina giapponese hanno compiuto violenti attacchi su Colombo, causando gravi danni. Gli attacchi sono stati diretti prevalentemente contro navi mercantili e da guerra, impianti di aerodromi e soprattutto contro i principali obiettivi militari nella zona di Colombo.

Sul fronte birmano

Il bombardamento di Colombo, più che un valore strategico ha un valore politico. Esso infatti è il logico sviluppo delle operazioni nelle Andamane. Fra Port Blair e Colombo corrono 1550 chilometri. Queste due località rappresentano anche geograficamente gli avamposti del Golfo del Bengala. Il bombardamento rientra nello sviluppo del piano giapponese per bloccare l'Oceano Indiano. L'attrezzatura bellica di Colombo ha ricevuto questi ultimi tempi moltissimo impulso, specialmente dopo la caduta di Singapore, perchè esso rappresenta l'ultima superstite base che può assicurare un certo collegamento con l'Australia. Questa azione avviene mentre Cripps modificando il suo piano di completa sottomissione dell'India agli interessi britannici tenta di raggiungere un compromesso.

Si apprende che l'ammiraglio Layton, comandante in capo a Ceylon, ha lanciato un monito alle forze di Ceylon, nel quale è detto che gli equipaggi di alcuni aeroplani giapponesi sono scesi in paracadute. Alcuni di essi possono essere riusciti a raggiungere Ceylon. Tutti gli sforzi devono essere fatti per catturarli, giacchè le informazioni che potrebbero ottenere gli aviatori nipponici avrebbero un'importanza vitale per la difesa di Ceylon.

Secondo un dispaccio da Colombo, 75 aeroplani hanno sorvolato e bombardato Colombo. Sono stati violentemente attaccati anche aeroporti, il porto e le officine ferroviarie di Matmalana. Gli apparecchi nipponici provenivano da una nave portaerei.

Si apprende che le truppe britanniche e di Ciung King sul fronte dell'Iravaddi e del Sittang continuano a ritirarsi verso nord. Violenti bombardamenti dell'aviazione giapponese sugli aerodromi della Birmania hanno tolto agli alleati una delle loro armi migliori per la continuazione della lotta in quel settore.

Anche oggi come ieri e nei giorni scorsi il comunicato pubblicato da Nuova Delhi comincia col dire che «nessun mutamento di notevole importanza si è prodotto sul fronte dell'Iravadi». Però «truppe nemiche sono state reperite nella regione di Nyaungbinzeik», elegante eufemismo per dire che i Nipponici, nonostante non si sia prodotto alcun mutamento di notevole importanza, continuano ad avanzare.

Notizie dal fronte della Birmania all'Agenzia Domei informano che la completa supremazia aerea da parte dei Giapponesi in quella zona si è rivelata ancora una volta ieri, quando un solo apparecchio nemico si è levato a contrastare gli aeroplani nipponici che hanno attaccato una base nemica distruggendovi un apparecchio da bombardamento e tre caccia al suolo.

Gli sbarchi nelle Salomone

L'Agenzia Domei *apprende dal fronte birmano che dal 25 al 31 marzo sono stati distrutti, in seguito ad attacchi aerei giapponesi, 103 velivoli nemici.*

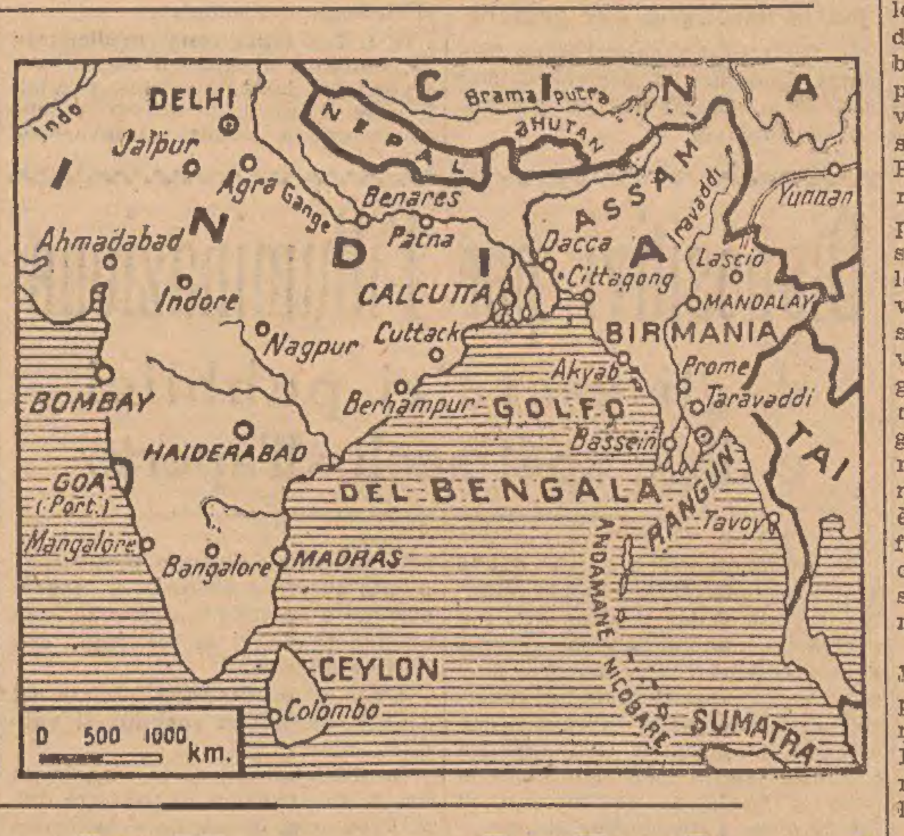
Secondo un'informazione da Sidney, le forze navali giapponesi hanno effettuato nuovi sbarchi nella regione delle isole Salomone, dove hanno occupato l'isola di Buka e i centri di Kieta, Kessa e Faisi nella parte settentrionale dell'isola di Bougainville. Si crede che siano sbarcati anche reparti di alcuni cacciatorpediniere i quali devono procedere ai necessari preparativi per scatenare un altro attacco contro la Nuova Caledonia e le isole Figi.

Si apprende da Canberra che il ministro della Guerra ha ordinato che l'isola di Thursday e tutte le isole dello stretto di Torres, salvo il territorio di Papuan, siano posti sotto controllo militare. Un dispaccio da Melbourne riferisce che il Primo ministro australiano Curtin ha annunciato che sette bombardieri giapponesi hanno attaccato oggi, lunedì, Porto Moresby a mezzogiorno. Si tratta del 23.o attacco sferrato su quella base dall'inizio delle ostilità.

Da un riassunto delle operazioni militari svolte in Cina dall'inizio della guerra per l'Asia orientale, pubblicato dal Quartier generale, risulta che le forze nipponiche hanno ucciso o catturato in 34 combattimenti con le forze di Ciung King, complessivamente 76.666 Cinesi. Di questi, i caduti sono 58.313. Il rapporto reca inoltre che nello stesso periodo le perdite giapponesi ammontano a soltanto 2536 caduti e 6382 feriti. Il bottino di guerra fatto dai Giapponesi comprende, fra l'altro, 5 aeroplani, 17 carri armati, 1470 autocarri, 303 vetture ferroviarie, 2 motosiluranti, 201 cannoni di vario calibro, 1353 mitragliatrici e 12.433 fucili.

Un'attrice cinematografica giapponese sposata ad un direttore cinematografico birmano, ha raccontato di essere stata internata a Rangoon con altri 75 Giapponesi all'inizio dell'attuale guerra. Circa la vita al campo di concentramento l'attrice ha dichiarato che i Giapponesi erano trattati malissimo e che, tra l'altro, venivano loro distribuiti viveri immangiabili. Essa ha tuttavia rilevato di essere grata alle guardie birmane che aiutarono gli internati a migliorare le incredibili condizioni della loro prigionia facendo pervenire loro di nascosto cibo mangiabile. Queste guardie birmane avevano manifestato a più riprese ai prigionieri la loro certezza nella vittoria giapponese. L'attrice riuscì a fuggire dal campo di concentramento quando il 16 dicembre dell'anno scorso le autorità inglesi le permisero di recarsi a visitare il suocero gravamente ammalato. Confidando che le truppe giapponesi sarebbero venute in suo aiuto, l'attrice rimase per un certo tempo nascosta in un tempio, finchè i Giapponesi giunsero a trarla in salvo.

Sviluppo del piano per bloccare il Golfo del Bengala - La ritirata britannica continua sul fronte birmano



Sgomento e sorpresa inglese per l'attacco su Ceylon

Berna, 6

Dopo la grande sorpresa e lo sgomento del primo momento i circoli londinesi, come informano da Londra varie agenzie di propaganda britanniche, canterebbero vittoria per il fatto che a Ceylon non avrebbe avuto luogo, almeno nelle stesse proporzioni, una seconda Pearl Harbour. Però il collaboratore del *Daily Telegraph*, dopo aver posto in rilievo che soltanto poche settimane fa un attacco contro Colombo di proporzioni di quello avvenuto ieri da parte dei Nipponici, sarebbe stato considerato come inverosimile il che mostra fin dove è giunta la spinta nipponica nel Mare dell'India, soggiunge che bisogna temere che altri attacchi e non meno violenti possano aver luogo nei prossimi giorni, giacchè Ceylon è uno dei grandi bastioni che difendono l'India. Infine si ammette che danni «sia pure di lieve entità» sono stati causati dal bombardamento.

Il collaboratore aeronautico dell'*Evening News* ritiene che i Giapponesi disponessero di parecchie navi portaerei sparse nell'Oceano Indiano, ciò che spiegherebbe come abbiano potuto attaccare Colombo con 75 aeroplani.

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la situazione delle residue forze statunitensi nella penisola di Bataan ed a Corregidor si va facendo sempre più difficile e che le forze nipponiche assedianti stanno guadagnando nuovo terreno.

Il Governo degli Stati Uniti ha bloccato tutte le locomotive ed i vagoni passeggeri e merci, la cui costruzione è stata terminata o che si trovano attualmente presso le officine di costruzione. Esso ha anche assunto il controllo di tutta la futura produzione e delle consegne del materiale rotabile.

Gli ambienti cattolici indignati per l'iniziativa di Roosevelt

Roma, 6

L'annuncio dell'impudente iniziativa di Roosevelt di rivolgere un appello ai cattolici — lui massone e protestante — per invitarli alla crociata contro il paganesimo, ha destato negli ambienti cattolini un senso di profonda indignazione. Si rileva — informa *La Corrispondenza* — che Roosevelt è giunto al più alto grado di megalomania volendo sostituirsi al Pontefice, il quale proprio in questi giorni sacri a tutta la cristianità era solito lanciare al mondo un messaggio. Roosevelt nella sua faciloneria istrionica non arriva neppure a rendersi conto della grande mancanza di riguardo che ha compiuto e dell'offesa grave che reca a tutti i cattolici. Essi gli contestano ogni autorità e ogni diritto di parlare in nome della loro fede religiosa e lo invitano a pensare ai suoi affari non sempre molto limpidi. Per quanto riguarda il paganesimo, non è certo l'America, dove milioni di giovani non conoscono neppure l'esistenza di Dio, dove la religione ha manifestazioni di una estrema balordaggine o di una rivoltante oscenità, dove l'unico dio riconosciuto è il dio-dollaro, che possa occuparsene.

Un appello di Tojo agli Indiani

"Sono fermamente convinto che si offre ora l'opportunità per il popolo indiano di fare il massimo sforzo per realizzare la sua aspirazione„

Tokio, 6

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dirama la seguente dichiarazione del Primo ministro Tojo:

Le forze imperiali che dopo Rangoon hanno occupato le più importanti basi strategiche nell'Oceano Indiano, ossia le isole Andamane dove erano esiliati i patriotti indiani, rei di lottare per l'indipendenza del loro Paese — hanno adesso inflitto altri gravissimi colpi alle forze britanniche e ai loro obiettivi militari in India.

L'incrollabile proposito del nostro Impero di distruggere la potenza degli Stati Uniti e quella dell'Inghilterra viene ora tradotto in realtà. Però se l'India rimanesse, come prima, sotto il controllo militare britannico, temo che nel corso delle operazioni contro le forze britanniche essa dovrebbe soffrire gravi calamità. I Giapponesi sono ben lontani dal considerare gli Indiani come dei nemici e le loro intenzioni nei riguardi dell'India sono state chiaramente specificate nel discorso da me pronunciato alla Dieta imperiale il 12 marzo scorso.

«Sono fermamente convinto che si offra ora l'opportunità per il popolo indiano di fare il massimo sforzo per realizzare la sua agognata aspirazione, cioè «l'India agli Indiani» e assicurare così una Costituzione indiana quale è nel desiderio di tutti».

L'influenza britannica in India sta per essere ormai sradicata. In questo momento desidero ripetere che il Giappone attende che 500 milioni di Indiani non solo vogliono scongiurare le calamità di una guerra, rifiutando di lasciarsi adescare dalle facili promesse dell'Inghilterra, ma vogliano approfittare della felice occasione che si offre loro per spezzare le catene ribadite ai loro piedi dagli Inglesi e coraggiosamente lottare per la libertà e l'indipendenza della loro Patria.

Il ministro degli Esteri Togo è stato ricevuto in udienza dal Tenno che lo ha intrattenuto a colloquio su questioni relative alla politica estera.

Si apprende che il Governo della Tailandia ha deciso di inviare l'ex Primo ministro Phya Phahol in qualità di capo della missione che si recherà in Giappone per celebrare la conclusione della alleanza offensiva e difensiva firmata dal Giappone e dalla Tailandia alla fine dello scorso anno.

I nazionalisti indiani attendono la risposta inglese

Nehru e Azad smentiscono le voci di pressioni straniere

Berna, 6

(v. f.) Un dispaccio da Nuova Delhi all'Agenzia anglo-sassone *United Press* dice che i nazionalisti indiani hanno presentato nel modo più categorico una richiesta con la quale si domanda la nomina di un ministro della Difesa indiano. La richiesta non è stata fatta per il tramite del negoziatore britannico a Nuova Delhi ma direttamente al Consiglio di guerra britannico. L'Agenzia aggiunge che nei circoli britannici di Nuova Delhi nonchè nei circoli indiani si attende con vivissima ansetà la risposta del Governo britannico. Ove il Governo di Londra dovesse rifiutarsi di trasferire il Ministero della Difesa indiano ad una personalità indù, la missione di Cripps dovrà essere considerata come clamorosamente fallita. I membri del Congresso osservano uno stretto riserbo. Ad ogni modo essi lasciano chiaramente intendere che ora dipende dalla risposta di Churchill se, come si è detto, la missione di Cripps è destinata a fallire o no.

Tanto Nehru quanto Azad hanno smentito le informazioni secondo le quali una Potenza straniera eserciterebbe su di loro in questo momento una forte pressione. Si dice anche che Roosevelt non ha fatto consegnare loro nessuna lettera. Ciò non toglie che si dica che le preoccupazioni di Washington sono in un certo senso comprensibili per quanto concerne l'atteggiamento indiano in relazione al conflitto mondiale. Si esprime anche l'opinione che gli Stati Uniti dovrebbero dare prova di maggior comprensione e soprattutto di maggior simpatia nei riguardi della causa indiana.

Un messaggio da Washington all'Agenzia ufficiale britannica dice che l'inviato personale di Roosevelt in India, Johnson, è giunto a Nuova Delhi venerdì e avrebbe consegnato, secondo quanto si dichiara alla Casa Bianca, una lettera di Roosevelt a una personalità della quale non si fa il nome.

Il *New York Times* ritiene però si tratti del capo indiano Nehru.

Un dispaccio da Nuova Delhi dice che l'inviato personale di Roosevelt nell'India, Luigi Johnson, ha conferito oggi lunedì lungamente con Sir Stafford Cripps, dopo una conversazione avuta col Presidente del Congresso panindiano Azad e con Nehru. Un dispaccio da Allahabad dice che la risoluzione adottata nel corso della seduta della Lega mussulmana autorizza il presidente Jinnad a prendere tutte le misure necessarie per proteggere gli interessi della Lega, in conformità coi principi e gli scopi della Lega stessa. La risoluzione afferma quindi che i poteri conferiti a Jinnad sono necessari data la situazione internazionale e anche per il fatto che l'India è alla portata del nemico.

Constatazioni di neutrali

Le manovre per mascherare l'efficienza delle forze sovietiche

Lisbona, 6

Il *Diario da Manha* in un articolo di fondo smaschera con documentata chiarezza le manovre anglo-russe sulla efficienza delle forze sovietiche. Le grida di soccorso lanciate da Maisky e da Litvinof, scrive il giornale, sono molto significative per le perdite dell'U. R. S. S. nel settore agricolo ed industriale e che non hanno potuto essere colmate dalle vantate installazioni industriali negli Urali dopo che i centri minerari dell'Ucraina non hanno potuto essere riconquistati dalla strategia del «generale Inverno».

Il giornale cita poi il Comunicato *Reuter* relativo alla richiesta da parte dei Sovietici di 3 milioni e mezzo di tonnellate di grano, di 1 milione di tonnellate di zucchero, di gran quantità di carni e di altri generi alimentari e rileva che tali richieste permettono di valutare l'entità delle perdite subite dalla Russia la quale, in anni normali, esportava 3 milioni di tonnellate di grano. La quantità di zucchero richiesta equivale a circa metà del fabbisogno annuale russo al quale l'Ucraina contribuiva con il 70 per cento. Il problema è tanto più grave in quanto non si sa come tali rifornimenti potranno giungere alla Russia, osserva il giornale, il quale ricorda che Roosevelt stesso ha dichiarato che le difficoltà dei trasporti sono dieci volte maggiori che quelle della produzione.

Tali difficoltà aumentano con le sempre crescenti distruzioni di navi mercantili le quali, malgrado le affermazioni contrarie non potranno essere compensate. La strada dei trasporti per la Russia via Artico è vulnerabile per mare come è stato dimostrato recentemente dalle azioni della Marina e dalla aviazione tedesca e quella terrestre cioè la ferrovia di Murmansk è pure soggetta a bombardamenti. La via del Golfo Persico importa il periplo africano che, come ha detto Churchill, consente soltanto tre viaggi annuali.

Protesta svedese a Mosca

Stoccolma, 6

Il ministro degli Esteri svedese ha dato istruzioni alle rappresentanze diplomatiche di Samara di presentare una nota di protesta al Governo sovietico per le bombe lasciate cadere da aeroplani russi sopra Haparanda al confine finno-svedese il giorno 2 aprile.

Medaglie d'argento conferite a combattenti sul fronte greco

Roma, 6

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti medaglie d'argento al V. M.: *(Alla memoria):* tenente Marcantonio Vimercati San Severino nato a Genova, Battaglione alpini «Valchiese»; sottotenente Nicola Orlando nato a Torino quarto reggimento bersaglieri; caporale Pietro Sannibale nato a Albano Laziale (Roma) 139.o regg. fanteria; caporale Ernesto Pilotto nato a Bocum (Germania) 207.o regg. fanteria.

Sono state inoltre concesse, per operazioni sullo stesso fronte dodici medaglie di bronzo, di cui cinque «Alla memoria» e dieci croci di guerra.

Il Corporativismo corrisponde alle esigenze d'uno Stato moderno

Budapest, 6

Il *Nefzety Ujsag* reca un articolo del prof. Mihelios che occupa le prime due pagine del quotidiano sul sistema corporativo italiano. Questa orginale realizzazione fascista, dice il Mihelios corrisponde perfettamente alle esigenze di uno Stato moderno. Il corporativismo sta dando in Italia risultati di una efficacia particolarmente evidente nel periodo in cui tutte le forze della Nazione sono protese verso un unico fine: il raggiungimento della vittoria.

L'ambasciatore Oshima a Budapest

Budapest, 6

L'ambasciatore del Giappone a Berlino, generale Oshima, è giunto stamane a Budapest in forma del tutto privata. Il diplomatico è stato ricevuto all'arrivo dal ministro giapponese a Budapest e da un rappresentante del Ministero degli Esteri ungherese. Il generale Oshima partirà domani per Sofia e quindi proseguirà per Ankara.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come Silvano Buffa

trovò gloriosa morte nell'espugnazione della cima di Monte Spadarit

Nel primo annuale della gloriosa morte in combattimento della Medaglia d'oro dott. Silvano Buffa, il camerata Aurelio Vedovi ne ha lumeggiato l'eroica figura all'Associazione di cultura italo-germanica, leggendo fra l'altro la commossa lettera del colonnello Amadeo Frati, comandante il Reggimento d'Alpini al quale apparteneva lo Scomparso, indirizzata alla famiglia Buffa.

«La perdita del bravo tenente Buffa — scrive il col. Frati — caduto sul campo dell'onore il 10 marzo 1941 se pur ha riempito gli animi nostri di legittimo orgoglio per la gloria che al Reggimento ne deriva, ci ha profondamente costernati perchè in Lui il reggimento ha perso un valoroso capo, un integerrimo soldato, un caro camerata, un amico sincero.

L'estremo sacrificio compiuto dal vostro caro non è stato vano; la Sua figura eroica grandeggia nei nostri cuori e mai sarà dimenticata.

Il Suo spirito puro e mondo di ogni bassezza terrena, aleggia intorno a voi vigile ed affettuoso, ora più che mai; aleggia intorno a noi ammonitore ed incitatore perchè, ad imitazione della Sua opera, noi possiamo compiere la nostra al servizio della Patria immortale.

Il tenente Buffa, degnissimo alpino della grande famiglia verde, è caduto da alpino alla testa dei Suoi soldati. Onore a Lui; ed alla Sua memoria noi riverenti ci inchiniamo.

A nome di tutti gli ufficiali ed alpini del Reggimento io abbraccio voi e vi porgo unitamente alle condoglianze più sincere, il commosso, riverente fiero ringraziamento per quanto il vostro caro ha fatto a pro del Reggimento, dell'Italia e della futura Vittoria».

Sulla fine del generoso figlio di Trieste ecco la palpitante testimonianza del tenente Carlo Vendramin, che di Silvano Buffa fu amico fraterno e compagno di tanti gloriosi fatti d'arme:

«Il mattino del 9 marzo, a seguito di disposizioni superiori, prima dell'alba la mia compagnia assieme alle altre del battaglione si portavano a immediato contatto con le linee greche a Monte Spadarit. Il nostro sforzo di sfondamento ripetuto diverse volte fu vano. Trascorremmo tutto il giorno 9 in una situazione estremamente difficile e ricordo come io e Silvano in tale giorno più di una volta ci siamo studiata e prospettata la situazione sempre essendo perfettamente d'accordo negli intenti. In tale giorno un mio plotone venne quasi del tutto messo fuori combattimento e l'ufficiale ferito. Dopo una notte estremamente difficile, all'alba del 10, la Compagnia riprendeva l'attacco. Avanzando sotto un fuoco di violenza estrema tentammo di serrar addosso al nemico il più possibile. In una battuta sotto i reticolati greci io venivo colpito da pallottole di mitragliatrice che mi passavano dal seno destro al rene. Ricordo esattamente che Silvano accorse ad aiutare degli alpini che mi trascinavano dietro ad alcune roccette. Mi riassestò l'elmetto e scambiai con Lui alcune frasi affettuose. Questo è l'ultimo ricordo che io ho di Lui. Quasi contemporaneamente a me il terzo ufficiale veniva colpito da mortai e ferito.

Restava solo Silvano con tutta la compagnia sulle spalle. Da quanto ho potuto sapere e appurare, circa due ore dopo le mie ferite, in un favorevole colpo di nebbia la Compagnia guidata da Silvano raggiungeva e occupava la Cima di Monte Spadarit. Lì Egli veniva colpito due volte a brevissima distanza l'una dall'altra da mitragliatrice al petto. So per testimonianza di soldati che la prima ferita non doveva essere grave perchè Egli continuava ad incitare i soldati e a guidarli, la seconda fu mortale immediatamente. La cima conquistata con tanto sacrificio di tanti non poteva essere tenuta dalla nostra truppa decimata e stanchissima e un contrattacco greco portato con violenza estrema la riprendeva.

E' immensamente doloroso per me, ma lo credo sempre più degno di una pietosa bugia il doverVi dire che per quanto è dato sapere a me la salma dell'Eroe rimaneva sulla cima conquistata nel posto ove la raffica aveva troncato il Suo impeto».

Materie prime per gli artigiani

Sapone da bucato. Le aziende artigiane delle categorie barbieri e parrucchieri, lavandaie, decoratori edili, ecc., che godono di un'assegnazione mensile di sapone da bucato, sono invitati a presentarsi presso gli uffici della segreteria provinciale (via Nizza 8) dalle 9 alle 13 per ritirare il buono di prelevamento valevole per il trimestre aprile-giugno 1942-XX.

Allo scopo di evitare affollamenti si dispone il seguente turno di presentazione, martedì 7 corrente: barbieri per uomo; mercoledì 8 corrente: parrucchieri misti e signora; giovedì 9 corrente: lavandaie di Trieste; venerdì 10 corrente: lavandaie di Muggia e S. Dorligo; sabato 11 corrente: altre categorie non indicate. Si ricorda infine che il quantitativo totale di sapone assegnato per le categorie artigiane è immutato per cui è inutile presentare richieste di assegnazioni supplementari.

Pellame da tomaia. Gli artigiani calzolai e i sellai che ne avessero bisogno sono invitati a ritirare i buoni di prelevamento per pellame da tomaia (vitello, cavallo e asino). Non è disponibile alcun quantitativo di cuoio da suola. I buoni vengono distribuiti ogni giorno, dalle ore 9 alle 13 presso gli uffici della segreteria.

Carbone coke ed estero. E' in corso la distribuzione dei buoni di prelevamento per il carbone coke ed estero (fossile) relativi al trimestre aprile-giugno 1942. Le aziende artigiane interessate sono invitate a provvedere sollecitamente al ritiro dei rispettivi buoni, presso gli uffici della segreteria provinciale dalle 9 alle 13 di ogni giorno. Detta distribuzione avrà termine con la data 30 c. m.

Premio del Duce
per la nascita di due gemelli

Il Prefetto ha concesso a Giovanni Spangaro il premio di lire 700 per la nascita dei gemelli Mario ed Adriana.

IL PARTITO

Invito agli squadristi

Tutti gli squadristi appartenenti alle classi dal 1900 in poi sono invitati a presentarsi al Comando centuria (via degli Squadristi 1) per urgenti comunicazioni.

Organizzazioni del Regime

Fascio Femminile - Sezione coloniale. Il programma di questa settimana è il seguente: oggi, martedì ore 19, in via Roma 28, I p. si terrà la lezione di geografia del prof. Dante Lunder. La lezione, che doveva aver luogo lunedì 6 corr. è stata rinviata a venerdì 10 corr. e sarà tenuta dal prof. Cannas Boy.

Corso visitatrici fasciste. Per indisposizione del dott. Geyer la conferenza che doveva essere tenuta questa sera è rimandata a lunedì 13 aprile. Venerdì 10 aprile alle ore 19 precise, conversazione della camerata Bianca Malusà sul tema «Psicologia del soldato».

G. I. L. - Squadrone cavalleggeri. Si comunica a tutti gli organizzati dipendenti dallo Squadrone che per il mese di aprile le lezioni ippiche rimangono a condizione invariata.

Dispositivi per l'illuminazione
degli esercizi pubblici e degli spettacoli all'aperto

Si rammenta che a partire dal 15 aprile corrente tutti i luoghi adibiti a esercizi pubblici all'aperto, o a spettacoli, nonchè quegli esercizi che intendono tenere porte e finestre aperte senza tendaggi di schermo, dovranno essere illuminati con dispositivi approvati dall'apposita commissione all'uopo nominata in seno al Ministero dell'Interno. Si intende che i dispositivi di illuminazione sinora in funzione, e non compresi fra quelli autorizzati dalla Commissione predetta, dovranno essere totalmente aboliti.

La R. Prefettura (Comitato provinciale protezione antiaerea, Palazzo del Governo), la Unione provinciale fascista dei commercianti (via S. Nicolò 7) ed il Comando provinciale dell'U.N.P.A. (via Giacinto Gallina 3) daranno agli esercenti che ne faranno richiesta i nominativi delle ditte costruttrici dei dispositivi approvati dalla predetta Commissione ministeriale. Gli esercenti e gli impresari di spettacoli pubblici dovranno preventivamente essere autorizzati a tenere esercizi o spettacoli all'aperto o ad abolire tendaggi di schermo alle porte e finestre.

Tutte le concessioni rilasciate nel 1941 si intendono scadute di validità.

Le domande su carta legale da lire 4, da avanzare al Prefetto della Provincia, dovranno chiaramente indicare quale dei dispositivi di illuminazione verrà adottato fra quelli regolarmente approvati. Le concessioni rilasciate dalla R. Prefettura dovranno intendersi estese anche al periodo invernale per quegli esercizi che desiderano abolire i tendaggi alle porte e finestre.

Fra gli esercizi pubblici, ai quali è fatto obbligo di adottare la predetta illuminazione sono pure comprese le farmacie e le rivendite di tabacchi sempre quando tali esercizi intendano, anch'essi, tenere porte e finestre aperte e prive di tendaggi di schermo.

Le cassette di cottura
Esperimenti svolti ai Gruppi rionali fascisti

Il Fascio Femminile in collaborazione con l'artigianato ha tenuto nei vari Gruppi rionali dimostrazioni pratiche sulla preparazione e funzionamento delle cassette di cottura. La direttrice della Scuola di educazione ed economia domestica Anita Vertovez con la collaborazione della camerata Maria Pernetti, ha spiegato alle intervenute l'utilità e praticità di questo utensile che può far risparmiare alla massaia tempo, fatica e denaro.

Sono stati presentati vari modelli ricavati da cassette d'imballaggio genialmente modificate dal capo della comunità del legno Luciano De Biasi. Le sale dei vari Gruppi rionali sono state trasformate in sonanti officine di falegnameria e le camerate in solerti attente operaie. L'entusiastico interessamento delle camerate dimostra il loro alto spirito di comprensione per le difficoltà del momento e la ferma volontà di tutto superare.

La denuncia del fieno
Norme per i produttori e gli altri detentori

Il Municipio rende noto che l'Eccellenza il Prefetto, viste le disposizioni impartite in merito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha decretato, con la nota n. Gab. 0318-1602, quanto segue:

1) I produttori di fieno di qualsiasi genere e qualità sono obbligati a denunciare entro il termine massimo di giorni 8 dalla data di pubblicazione del presente decreto, i quantitativi prodotti e quelli detenuti alla data della denuncia. Lo stesso obbligo è fatto a tutti i detentori di fieno.

2) La denuncia deve essere fatta a mezzo di apposita scheda, che sarà fornita a cura della Sezione provinciale della zootecnia.

Il denunciante dovrà specificare per ogni qualità i quantitativi sciolti e quelli pressati.

Gli altri detentori, che non siano produttori, sono tenuti ad indicare tutto il quantitativo di fieno posseduto, salvo la facoltà della Sezione provinciale dell'alimentazione di lasciar loro libera disponibilità per accertate necessità aziendali.

3) Le schede di denuncia, compilate, dovranno essere presentate nel Comune capoluogo di provincia, direttamente alla Sezione della zootecnia; negli altri Comuni ai Podestà, i quali sono tenuti a trasmetterle con elenco riassuntivo, alla Sezione predetta, entro cinque giorni dalla data della loro presentazione.

4) La quantità di fieno da prelevarsi verrà determinata da una speciale Commissione, istituita dalla Sezione provinciale dell'alimentazione. La speciale Commissione di cui sopra, determinerà per ciascuna azienda i quantitativi di fieno che potranno essere trattenuti per l'alimentazione del proprio bestiame.

5) E' fatto divieto di spostare il fieno dalle località di deposito o di normale impiego aziendale, senza la preventiva autorizzazione della Sezione provinciale dell'alimentazione, da richiedersi tramite la Sezione della zootecnia.

6) Contro i trasgressori per omessa denuncia si procederà ai sensi del R.D.L. 8 luglio 1941-XIX n. 625.

Poeti triestini e istriani
all'Associazione artiste e laureate

Giovedì, 9 aprile, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5, I p.) avrà luogo la seconda serata di poesie. Marcello Fraulini presenterà un gruppo di poeti triestini ed istriani. Verranno lette liriche di Alberto de Brosenbach, Mariano Rugo, Biagio Marin, Antonio Palin, Lina Galli, Elio Predonzani, Maria Punter, Antonio Benussi-Moro e Nino de Totto. A questa interessante rassegna letteraria sono invitate le socie e le simpatizzanti. L'ingresso è libero al pubblico.

Proroga al prelevamento
delle razioni del burro e dell'olio spettanti per il mese di marzo

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che il termine di prelevamento delle razioni di burro e dell'olio spettanti per il mese di marzo sia prorogato sino a tutto il corrente mese di aprile.

Denuncia della consistenza
dei prodotti della pesca conservati

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, come già reso noto a suo tempo in base al Decreto ministeriale 16 marzo 1942-XX pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 68 dd. 24 marzo u. s. è fatto obbligo ai commercianti all'ingrosso di denunciare tutte le giacenze di prodotti della pesca conservati alla mezzanotte del 24 marzo u. s. A partire dalla mezzanotte del 24 marzo tutti i prodotti della pesca conservati esistenti presso i commercianti all'ingrosso sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le denuncie devono essere fatte su appositi moduli, da ritirarsi presso il locale Sindacato (via San Nicolò 7, stanza 7).

Notiziario di Monfalcone
Preso dal risucchio del «diretto» viene sbattuto contro un vagone

L'altra notte in un momento di breve sosta di un treno, nei pressi del bivio San Polo, Vincenzo Pascolini da Guardo Tadino, scese dal treno stesso per suoi particolari bisogni. Senonchè, causa l'oscurità, non si accorgeva che un altro treno diretto sopraggiungeva sull'altro immediato binario. Col risucchio provocato dalla forte velocità e dalla vicinanza dei due treni, il Pascolini veniva sbattuto violentemente contro il vagone dal quale era sceso riportando delle gravi ferite. Trasportato al nostro Ospedale, veniva prontamente medicato, avendo riportate ampie ferite lacere contuse al parietale con frattura e infossamento della volta, frattura doppia all'avambraccio destro e alla gamba destra. Il poveretto ne avrà per circa tre mesi salvo complicazioni.

Il concorso nazionale della caricatura
L'elenco dei premi

Il Concorsio nazionale della caricatura, indetto dalla Segreteria generale dell'O. N. D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, vede fin d'ora delinearsi un successo per nulla inferiore a quello degli anni scorsi.

Hanno, infatti, assicurato la loro adesione, tramite il rispettivo Dopolavoro provinciale o direttamente, caricaturisti di Ancona, Alessandria, Benevento, Bologna, Campobasso, Casalmonferrato, Chieti, Fiume, Genova, Livorno, Milano, Parma, Pola, Ragusa, Roma, Rodi, Ravenna, Sassari, Taranto, Teramo, Torino, Trento, Trieste, Udine e Vercelli.

Ci viene ora comunicato l'elenco dei premi che verranno assegnati ai vincitori.

Categoria A (opere caricaturali): I premio lire 400 e medaglia d'oro offerta dalla Provincia di Trieste. II premio lire 200.

Verranno inoltre assegnati a giudizio della commissione i seguenti premi in doni utili: orologio sveglia in busta di pelle, offerto dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico; artistico portasigarette, offerto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà; penna stilografica «Novum», offerta dalla Società Linee Triestine per l'Oriente.

Categoria B (bozzetti umoristico-satirici): I premio lire 400 e medaglia artistica d'argento, offerta dal Comune di Trieste; II premio lire 200.

Verranno inoltre assegnati i seguenti premi in doni utili: un cesto di prodotti tipici offerto dalla Ditta Arrigoni e C., un servizio da fumo offerto dalla S. A. Aquila, un gruppo artistico posaceneri offerto dal Sindacato inter. fascista degli armatori dell'Adriatico orientale.

Festa di primavera

Pasqua è festa di primavera: e di solito la gente cittadina si riversa nelle campagne in questi giorni festivi proprio per accertarsi che la primavera è tornata. Così anche domenica, e così anche ieri: frotte di cittadini nelle campagne benchè domenica la tendenza del tempo fosse al brutto (ma sono tanto salutari queste piogge di aprile, dicono gli agricoltori) e benchè ieri si mettesse al bello soltanto dopo parecchie esitazioni sul grigio.

Che la primavera ormai ci sia, non lo si discute nemmeno; quando le nubi se ne vanno, c'è sul mare un azzurro tenero e trasparente che non vedete in altra stagione; e nuovo verde ce n'è dappertutto, ma ancora a fiocchetti sugli alberi, e ancora a pezzi sull'erbe; e anche la fioritura dei fruttiferi si è estesa dai mandorli ai pruni, ai peschi, ai meli, ai peri, perfino ai ciliegi, ma non dappertutto con la stessa intensità. Sulle colline esposte al sole tutto è più verde e tutto è più fiorito, ma nella maggior parte delle campagne il verde e la fioritura sono ancora al primo sbocco, hanno quel ritardo di dieci o quindici giorni che corrisponde al prolungarsi della stagione invernale. Ma questo ritardo non vuol dire nulla: bastano pochi giorni tepidi e assolati perchè la natura, come ha sempre fatto, riguadagni il tempo perduto e si rimetta in corrente. L'accelerazione è già cominciata, dopo le recenti piogge che hanno benedetta la terra.

Lo spettacolo del Dop. Cantieri
per i feriti di guerra

Indetti dal Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro dei Cantieri di Trieste ha organizzato ieri due attraentissimi spettacoli di arte varia, che si svolsero uno all'Ospedale militare «Carlo Stuparich» e l'altro all'Ospedale militare «Duca d'Aosta».

Gli spettacoli erano sostenuti dal prof. Steno Shafferi, che ha avvinto i militari con i suoi esperimenti di prestidigitazione, illusionismo e telepatia, e dal complesso di arte varia del Dopolavoro Cantieri, che ha riscosso fervidi e calorosi applausi. Ai riusciti trattenimenti pasquali per i nostri feriti hanno presenziato pure i comandanti e tutti gli ufficiali dei due ospedali, che alla fine hanno espresso il loro plauso e ringraziamento a tutti i bravi esecutori.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Antonio Nuovo si sono celebrate le nozze della signorina Lina Visintin col s.tenente pilota Sergio Pogutz-Levi. Testimonio della sposa fungeva il valoroso capitano pilota Aldo Gon e dello sposo il dott. Gastone Maestro in rappresentanza del fratello Tullio Pogutz. Alla coppia felice porgiamo i più vivi auguri.

Offerte di indumenti per i non abbienti

L'Ente comunale di assistenza raccoglie indumenti anche usati in condizioni di poter essere adattati per i non abbienti. Si fa pertanto appello ai cittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti e riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare all'Economato dell'Ente (via Pascoli 31 pt., telef. 93-012), il quale, al caso, provvederà al ritiro dei capi a domicilio dei donatori.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di marzo 1942-XX

QUALITA'	MESI: Febbraio 1942	Marzo 1942	DIFFERENZE: in più	in meno
Matrimoni	159	128	—	31
Nati vivi	251	304	53	—
Partoriti morti	7	8	1	—
Morti	393	362	—	31

Conversazione sui problemi
della gioventù universitaria

Oggi alle 18, nella sede dell'Unione professionisti ed artisti, via Imbriani 5, il fascista universitario Armando Stefani terrà una conversazione sul tema «Problemi della gioventù universitaria».

Il relatore, che è uno dei giovani migliori per quanto riguarda preparazione ed impegno nel campo della cultura, come testimoniano le sue affermazioni nei vari convegni di questi ultimi anni e la sua viva attività nell'ambiente universitario romano, dà affidamento per una esposizione quanto mai interessante su alcuni problemi che già da tempo occupano le intelligenze dei nostri giovani.

"I poeti nel terzo Reich,,
Una conversazione all'I. C. F.

Domani, mercoledì, alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5), si terrà la terza delle conversazioni su «La Germania nuova» organizzate dalla Sezione dell'I. C. F. con la cameratesca collaborazione del Lettorato di Trieste dell'Accademia germanica. Il prof. dott. Herbert Brahmstädt tratterà de: «I poeti nel Terzo Reich».

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

5 e 6 aprile 1942-XX

NATI	13
MORTI	12
MATRIMONI	3

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Saturnino.

DECESSI (5 e 6 aprile 1942-XX): Fabbri Giovanni, a. 60; Valentinis in Valentinelli Beatrice, a. 70; Benussi Francesco, a. 57; Cresnar in Segon Maria, a. 53; Kaizel ved. Ceselin Santa, a. 75; Minca Antonio, mesi 1; Ghersevich Matteo, a. 45; Masiello Berardino, a. 19; Toplikar Milena, a. 27; Tosi ved. Kossech Matilde, a. 56; Turk Andrea, a. 68; Fabris Augusto, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calore Tiziano, dottore commercialista con Dolfi Marta, casalinga; Domancic Umberto, odontotecnico con Bernardis Stefania, banconiera; Tosi Dante, meccanico con Crociati Lidia, modista.

TEATRI E CONCERTI

La pianista Puliti Santoliquido
e il violinista Gulli alla Società dei Concerti

La pianista Ornella Puliti-Santoliquido si è ripresentata ieri al pubblico della Società dei Concerti con un programma di musiche che hanno dato piena evidenza alle sue qualità di esecutrice esperta e matura nel modellare i caratteri stilistici e l'intimità espressiva delle varie composizioni. Così in Bach-Busoni il Preludio e fuga risultarono con robusto rilievo e sicurezza di delineazione e la Sonata (appassionata) di Beethoven, nell'ansiosa e quasi drammatica irrequietezza di alcune proposizioni, alternate alla serena distensione spirituale dell'andante e alla vittoriosa concitazione del finale, hanno rimesso in luce il temperamento dell'interprete inclinata alla massima valorizzazione delle sonorità e talora all'amplificazione delle frasi, con largo uso del pedale. Ne è derivata una certa eloquenza di linguaggio che sa raggiungere tuttavia a tempo e luogo modi delicatissimi e pienezza di significazioni attraverso lievità di tocco e acutezza di sensibilità segnatamente nell'esecuzione di Chopin e bellissime accentuazioni in Liszt. Il pubblico che affollava la sala maggiore del Liceo «Dante Alighieri», ha vivamente apprezzato la signora Puliti Santoliquido sia per la signoria sullo strumento, sia per la compiutezza dell'interpretazione e le ha tributato molti e calorosi omaggi.

Il giovane violinista Franchetto Gulli che abbiamo conosciuto artista in bocciolo, si matura ed evolve, si chiarisce nel temperamento e si irrobustisce nella tecnica di cui è dotato in qualità eminenti. La Sonata di Giuseppe Tartini «Il Trillo del diavolo» è un esempio terribile di virtuosità violinistica alla quale si accompagna per il tempo in cui fu scritta, l'ardimentosa novità dell'ampliata tecnica strumentale, inventata dallo stesso Tartini, e la non meno interessante invenzione tematica e originalità dell'accompagnamento. Per quanto ancora in piena germinazione di possibilità, ma già sicuro nell'impulso, caldo e non privo di profondità nella cavata e tecnicamente sorretto dall'innata destrezza e prontezza d'intuizione musicale, il violinista Gulli ha affrontato agilmente le difficoltà della Sonata di Tartini esprimendola con vivacità e pienezza di colorazioni e meritandosi alla fine, con la richiesta del bis, fervide acclamazioni. Al pianoforte, accompagnatore impeccabile, gran signore del tocco, il maestro Eusebio Curelli.

v. t.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde: m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.15: «Così è se vi pare», tre atti di Luigi Pirandello, regia di Enzo Ferrieri. 23 (circa): Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Ore 20.30: Grande compagnia di riviste A. B. C. n. 2, «...E disse ancora quel biglietto da mille», di M. Galdiero.
NAZIONALE. 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 15.45, 17.15, 19.15, 21.20: «La regina di Navarra», E. Merlini. Segue: «Racconto di un affresco».
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili», con P. Blanchar e A. Ducaux. Terza settimana di programmazione.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Fanciulle innamorate», O. Bozan, D. Garces e Comp. Triestina in «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 16, 18.20, ult. spett. 21: «Violette nei capelli», con L. Silvi, I. Dilian, Del Poggio. Seguirà «Leopardi».
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 16: «Papà cerca moglie», il film del buon umore, con Carole Höhn, Heinz Rühmann.
IMPERO. 15: «Nemici», il capolavoro di Turjanski, con Brigitte Horney, Willy Birgel e Ivan Petrovich.
REALE. 15.30: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «Turbamento», il capolavoro con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
MASSIMO. 16: «Le mille e una notte» (Gul Babà), tutte le meraviglie, con Zita Szelecky.
NOVO CINE. 15.30: «La notte dell'incendio», grandi avventure.
MODERNO. 16: «L'eterna illusione», con J. Stewart. Ultima ore 20.45.
ODEON. 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «L'ospite misterioso», R. Saint Cyr. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'uomo del romanzo», con A. Nazzari, C. Montenegro.
POPOLO. 15.30: Missione sublime», esaltazione del bene fino al sacrificio.
AZZURRO. 15.30: «Rivelazione!?!», con Stan Laurel, Oliver Hardy.
RADIO. 15.30: «Ballerine intorno al mondo». Segue Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «Oltre l'amore», Alida Valli e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15: «L'evaso dell'Isola del diavolo», J. Garrick, M. Oberon.
ADUA. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Senza cielo», F. Giachetti, I. Miranda e «Africa paria».
CARDUCCI. 15.30: «L'accusato di Norimberga», e comicissima.
BELVEDERE. 15.30: «Angolo di cielo» con Joan Blondel, Ridolini.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Oggi ultima al Rossetti
della «A. B. C.» n. 2

La Compagnia «A. B. C. n. 2» della quale fanno parte Titina De Filippo, Carlo Moreno, Renzo Vanni e Renato Romigioli, prenderà oggi congedo dal pubblico triestino replicando al Rossetti, alle ore 20.30, la gaia rivista di Michele Galdiero «... E disse ancora quel biglietto da mille».

Gli spettacoli «Josa»
giovedì al Politeama

Per giovedì, al Rossetti, si annuncia l'inizio dei grandi spettacoli d'arte varia «Josa», con Renata Galimberti, la «bambola canora», il duo La Torre, ginnasti, il quartetto musicale Zuccheri, il balletto «Desiderio» e i comici Nando Milazzo e C., che svolgeranno un vasto programma di brillanti attrazioni. Sullo schermo un film d'avventure poliziesche: «Il mistero dell'arsenale».

Spettacoli marionettistici della G.I.L.

Giungerà certo gradita al mondo piccino la notizia che tra giorni giungerà a Trieste la Compagnia marionettistica Colla, la quale darà una serie di spettacoli quanto mai attraenti. Il repertorio comprenderà i lavori più briosi e divertenti scritti per i piccoli, e cioè: «I tre gobbi di Damasco», «Il Circo Bum-Bum», «Il mistero della soffitta», «Guerrino detto il Meschino». Gli spettacoli saranno tenuti al Dopolavoro «Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi). Daremo in seguito notizie più dettagliate in merito agli spettacoli stessi.

RADIO
7 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23 (circa): Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Concerto. 12.40: Canzoni e melodie. 13.20: Musica operettistica. 14.15: Canzoni in voga. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Liriche di Modesto Mussorgsky. 19.40: Valzer e notturni di Federico Chopin. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.15: «Così è se vi pare», tre atti di Luigi Pirandello. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): «Alberi», fantasia musicale di Corrado Pini, orchestra Spaggiari. 21.20: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralla. 22.10: Complesso caratteristico italiano.

Due cadute

La casalinga Maria Rustia, di 66 anni, abitante in via Crispi 9, è caduta ieri accidentalmente nella propria abitazione, riportando delle probabili lesioni alle costole dell'emitorace sinistro. Trasportata dalla C.R.I. all'ospedale Regina Elena la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa tre settimane.

Ieri sera la C.R.I. ha trasportato all'ospedale Regina Elena l'impiegato Giuseppe Bergo, di 28 anni, abitante in piazza dell'Impero 16, il quale poco prima era caduto accidentalmente con la bicicletta in via Commerciale, riportando delle escoriazioni alla faccia ed alle mani. Dichiarato dal sanitario di turno all'astanteria guaribile in non meno di una settimana, il giovane è stato accolto in osservazione.

Si ustiona con il brodo bollente

L'altro giorno il piccolo Rino Masi, di 5 anni, da Cerè di Capodistria, rovesciatasi addosso una tazza contenente del brodo bollente, ha riportato delle vaste ustioni di secondo grado al viso, al collo e alla schiena guaribili in tre settimane circa. Ieri il Masi, accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella divisione dermatologica.

CORRISPONDENZA APERTA

Sedicenne curiosa. In quel film il protagonista era Angelo Musco e la parte di pazza era sostenuta da Paola Borboni.

Maestro. Dio del cielo, ma non lo sapete ancora? E' la canzone «Lily Marlen»! Tra poco la canteranno anche le pietre del selciato e voi non sapete come è intitolata!

Mercaduzzi. 1) Gestanti e madri allattanti «che frequentino i refettori dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia» hanno diritto ad un supplemento pari a metà tessera per i grassi e per i generi di minestra. Inoltre hanno un supplemento di 100 grammi di pane al giorno. 2) Per pulire quella seta nera potete usare questo sistema: si fa bollire dell'acqua (circa 2 litri) e vi si aggiungono 20 grammi di sale ammoniaco. Si agita fino a che il liquido sia tiepido. Si stende poi la stoffa sopra un tavolo e con una spugna morbida e pulitissima imbevuta del liquido sopra indicato, si sfrega, insistendo sulle parti macchiate. Operando con sveltezza e con cura si avranno ottimi risultati, perchè l'ammoniaca evapora assai rapidamente, favorendo il prosciugamento del tessuto senza alcun danno per esso; mentre è ancora caldo, lo si stiri con ferro caldo.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

Oggi che l'alimentazione dev'essere regolata con estrema razionalità, il Budino La Rocca merita ogni preferenza come alimento completo. Entrano nella sua composizione pesce, olio puro d'oliva e verdure, tre elementi basilari, di altissimo tesoro nutritivo e squisitamente appetitosi.

LA ROCCA BARI

BUDINO CON PESCE LA ROCCA BARI

Montecatini Terme

BIBITE - BAGNI - FANGHI

Stomaco - Fegato - Intestino
Ricambio - Malattie tropicali
Obesità - Reumatismo
Tutte le cure supplementari

INFORMAZIONI:
Azienda Aut. di Cura, Montecatini, e tutti gli Uffici C. I. T. e Viaggi

La gloria dell'arte il sorriso della natura sotto un cielo incomparabilmente azzurro, fanno di

FIRENZE

una meta di viaggio ideale.

Maggio Musicale Fiorentino

(21 Aprile - 30 Maggio)

Eccellente attrezzatura alberghiera per ogni esigenza

Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Firenze e tutti gli Uffici di Viaggi.

SCOPA: GIOVANO ASTUZIA E MEMORIA STIMOLATE DA UNA SQUISITA SIGARETTA

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie italiane. Hanno corso coi treni diretti e direttissimi. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Carabinieri
di Culquabert

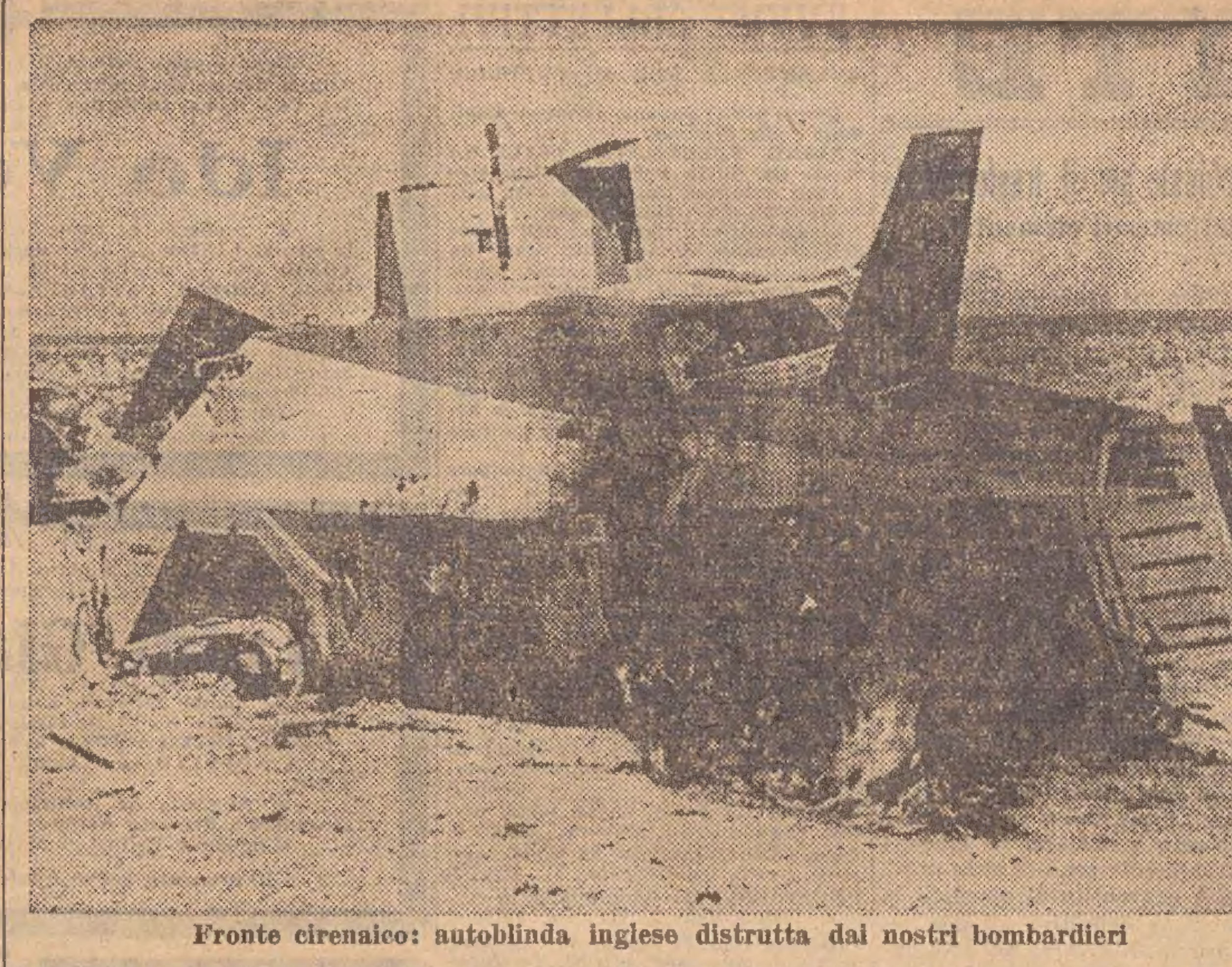
Bimbi, essi invidiavano la vita dei carabinieri, li imitavano; giocavano a mettere le manette e tradurre in carcere gli omicidi improvvisati, i ladri, gli ubriachi; poi si dividevano in pattuglie e perlustravano le vie del paesino, aria grave e passo cadenzato. Essi li amavano i carabinieri, amavano l'abito, il cappello, la baionetta, tutta la divisa, la sola che si vedeva nel paese e loro, i predestinati di domani, erano tutti ragazzi di paesi dispersi su le montagne, nelle vallate, in riva al mare, piccole borgate di contadini, di pastori, di marinari, di operai; tutta gente per bene, timorata di Dio e presa dall'amore alla famiglia e al lavoro. Fatti grandi, quelli che dovevano diventare gli eroi di Culquabert, scelsero l'arma fedelissima e non sembrò vero di pattugliare in divisa dietro le tracce di un assassino autentico per le vie impervie di campagna. C'era da buscarsi una fucilata, c'era da rimaner vittima di un agguato: niente paura... era quello che cercavano, il pericolo, per mostrare il fegato e la stoffa di carabinieri nati.

Lì, in Africa come ci andarono? Quasi tutti volontari, sospinti dall'amore per la Patria, un amore più grande di tutti gli altri, anche quello di figlio, anche quello di fidanzato. Tutti giovani, ognuno con un bagaglio pieno di ricordi, qualcuno ammogliato da poco, qualche altro con uno o due figli: il cuore ne aveva di affetti, ma per la Patria c'è sempre posto perchè tutti gli affetti si rincantucciano e fanno largo. Nell'ombra l'amore raccolto in disparte non si faceva dimenticare e spesso i carabinieri di Culquabert pensavano ai parenti, agli amici, ai compagni lontani di armi e di giuoco, tanta gente che veniva in volo nell'arsura del deserto, stringeva la mano, dava un bacio, pronunciava parole indimenticabili, suscitava ricordi e ripartiva in volo, così, tra veglia e sonno, senza peso, semplicemente una dolce eco in fondo all'anima. Care voci che li rendevano più forti e più coraggiosi! Allora la resistenza diventava un dovere dal quale era impossibile sottrarsi. Per loro essi combattevano, per loro che formavano il piccolo paese disperso, il piccolo paese che era la vena capillare della Nazione, la goccia di sangue per la grande arteria, il chicco di grano par il pane di tutti. E diventarono eroi, diventarono martiri, diventarono santi. A sera, nelle pause, quando il cielo era tutto una meraviglia di armonie e di ricchezza aurea, essi ritornavano bambini e riandavano la loro vita di fole, di sogni e di capricci. Allora a qualcuno veniva voglia di dire: «C'era una volta...» tanto era viva in lui la voce della nonna e della mamma. «C'era una volta...» e giù racconti di fate, di orchi, di lupi e di briganti; nei racconti di briganti c'erano sempre i carabinieri che salvavano il paese dalla peste. Ora i briganti erano gli inglesi e bisognava incatenarli per sempre. «C'era una volta...» la favola filava e il sonno velava gli occhi affaticati dal ghibli e dal gran sole desertico. Bimbi stanchi che non temevano più l'orco, ma lo inseguivano, lo incalzavano, gli tagliavano la via, lo facevano prigioniero e una fata bionda li premiava con un bacio in fronte. Bambini addormentati all'aperto, sotto una coltre di stelle. Poi l'orco tornava, essi si ritrovavano carabinieri e ridiventavano leoni, eroi, martiri. Così tutti i giorni e tutte le notti finchè il sonno non li consacrò a una eternità di gloria; allora gli occhi non furono più stanchi e potettero guardare intrepidi il gran sole ardente del deserto. Così, Carabinieri di Culquabert, voi riassumeste la vostra grande vita di cento anni, così, alternando il bimbo e l'eroe; così vi sorprese la morte, giovanissimi, in marcia verso la vittoria, con la bandiera negli occhi e tanti sogni nel cuore. L'anima di fanciulli addormentata nella voce della nonna fu svegliata di schianto dal grido ultimo di guerra: «Savoia! I briganti, Savoia!» E dalla favola passaste allo splendore della leggenda. C'erano alle vostre spalle tutti i morti di Toselli, di Galliani, di Graziani, del Duca d'Aosta e voi cadeste come loro, come cadono tutti gli italiani in guerra, resistendo fino all'ultima stilla di sangue e risorgendo nel cielo degli eroi.

Carabinieri di Culquabert, «Presenti!» Nel grido è tutta la Nazione, perchè ovunque è Italia voi siete presenti, voi, esempio più puro della nostra razza, faro sul culmine più alto delle nostre Alpi, scolta fedelissima per la eternità. Presenti ovunque, per sempre e per tutti perchè il vostro trapasso è miracolo di redenzione e segnacolo di vittoria; presenti ovunque perchè voi avete smesso il cappotto di ordinanza e vi siete avvolti nel Tricolore sacro per trasformarvi in simbolo; presenti ovunque perchè il vostro nome, inciso nel martirologio glorioso della nostra storia, è consacrato al culto degli italiani e santificato su l'Altare della Patria.

Carabinieri di Culquabert, voi avete infittito le file delle tombe italiane in Africa, sarete vendicati e fiorirà il vostro sangue come fiorisce il grano nei solchi anche se il seminatore muore prima della mietitura. Dove cade un seme fiorisce una spiga e dove cade un eroe sorge un manipolo di fratelli per continuare la marcia e scavalcare il traguardo.

R. Onorato - la Stella



Fronte cirenaico: autoblinda inglese distrutta dai nostri bombardieri

Feste di Roma antica
Piazza Navona trasformata in circo - Le gare tra i giovani e il "tifo,, d'allora - Il gioco del lago

Piazza Navona. Nei primi secoli dell'Era cristiana, piazza Navona aveva una sagoma ben differente da quella di oggi: vaste gradinate da circo permettevano ai Romani di tutte le classi, dai patrizi alla infima plebe, di assistere a giochi e feste di ogni sorta, a cominciare dalle sanguinose cacce al toro o, più modestamente, al bufalo, fino alle gare dei carretti a due o a quattro cavalli, a feste carnevalesche, tornei, rappresentazioni sceniche.

La descrizione dell'«Eneide»

Chi oggi assiste alle nostre gare di «campionato», può farsi un'idea molto da vicino dell'agitazione, dell'inquietudine, dell'ansia con cui gli antichi Romani aspettavano e seguivano questi giochi allestiti sempre con pompa grande senza nessun limite a spese. Il «tifo», si è detto oramai e ripetuto, non è davvero un prodotto della civiltà novecentista: per averne una prova, basta rileggere il V libro dell'«Eneide». La descrizione che Virgilio fa delle gare fra i giovani troiani e i nativi dell'isola (regate, corse a piedi, corse a cavallo, tiro al piccione, lotta col cesto, che corrisponde al nostro pugilato) è di una impressionante attualità: quegli occhi luccicanti, quelle teste che si sporgono e si agitano, quei pugni che si levano per imprecare e minacciare, quegli urli di trionfo o di rabbia che escono laceranti prima e rauchi alla fine, quel delirio che prende tutti gli spettatori dai più caldi ai più indifferenti, quei giovani dai muscoli di acciaio che non conoscono stanchezze, noi li abbiamo visti: sono della stessa stirpe: i venti e più secoli spariscono: sono i figli di Roma.

Ma per tornare a piazza Navona, di tanti giochi di cui questa meravigliosa piazza di Roma fu teatro, ci limiteremo a ricordarne alcuni più caratteristici. Interessantissimo fra tutti fu il gioco del lago, introdotto alla metà del secolo XVII e ripetuto per molte diecine di anni nel caldo mese di agosto. La sera del sabato, chiusi i negozi, si otturavano tutte le fistole della fontana di mezzo. E' bene ricordare che in origine la famosa fontana non era altro che una disadorna conca rotonda di pezzi di mirchio orientale messi insieme: al Bernini fu serbato di trasformarla, come l'ammiriamo oggi, con la sua arte mirabile. Otturate, dunque, le fistole, in meno di due ore tutta la parte concava della piazza rimaneva allagata. Quello che seguiva è facile immaginarlo: da tutti gli sbocchi ecco avanzarsi nobili, alti prelati, dame bellissime e famose: tutti fanno a gara nel correre per il lago nei loro carri sontuosi: cavalieri vi diguazzano a cavallo: popolani quasi nudi vi si gettano a nuoto: ragazzetti si precipitano a raccattare le monete che i signori gettano a piene mani. Accresce il divertimento l'apparire di qualche carro a forma di gòndola o di un falso pesce dalle dimensioni immense e mostruose.

Le famose sabatine

Non manca, di tanto in tanto, qualche episodio poco edificante, come la caduta di cavalli con relativo annegamento, il che, si capisce, non turba il tripudio del popolo che si accalca tutt'intorno sui lembi asciutti della piazza e che moltiplica le sue matte risate ed il chiasso anche quando diventa bersaglio di larghi spruzzi d'acqua che quelli del lago tirano senza pietà. Di tanto in tanto fra lo schiamazzo che diventa sempre più furioso, arrivano dal lago gli accordi di gaie serenate. Per fortuna il programma termina con le tradizionali cene del sabato, le famose «sabatine», durate fino a circa cinquant'anni fa, e con i primi rintocchi della mezzanotte le faci si spengono e la baldoria cala a poco a poco, fino a smorzarsi del tutto.

E il lago? Il lago rimane a luccicare al sole di fuoco tutta la giornata seguente e non scompare che alla mezzanotte: con l'alba del lunedì la piazza riprende la sua veste abituale. Ma di silenzio neanche a parlarne: scomparso il lago, ricomincia il mercato e col mercato viene maturando tutta una serie di trattenimenti non sempre alla altezza delle personalità che vi partecipano. I banchetti e gli ombrelloni policromi intralciano i passi ai compratori ed ai curiosi: al vocio dei venditori si mescola la voce nasale del ciarlatano chirurgo-dentista che, spacciando panacee universali, riesce a raccogliere intorno a sè tutta una folla di creduloni. Più in là, da una baracca sgangherata, un pagliaccio assai male in arnese s'affatica a mettere fuori lazzi salaci che fanno ridere i più ingenui: a discorso esaurito, una povera scimmia tubercolotica va in giro col cappello in mano per raggranellare qualche soldello.

In tanta povera cosa, c'è però qualcuno che attira l'attenzione dei meno volgari: è «Ghetanaccio» che dal suo casotto di burattini improvvisa le più audaci e gustose farse con allusioni appropriate alle persone che fanno circolo intorno a lui. E come le fa agire bene, le sue marionette! Ma dàgli e dàgli, qualche volta «Ghetanaccio» si fa prendere la mano dal suo spirito soverchiamente caustico e... finisce col pagare il fio del suo ardimento con alcuni giorni in gattabuia.

Lo spettacolo del 1810

La magnifica trasformazione della fontana per opera del Bernini aveva tolto a piazza Navona la sua caratteristica figura di circo. Quand'eccola nel 1810 trasformata di nuovo in circo con tre ordini di gradinate. Questa novità era dovuta al fatto che i Romani intendevano festeggiare l'onomastico di Napoleone Bonaparte con uno spettacolo che soddisfaceva il decoro classico teatrale dell'Impero: la corsa a cavallo. Tre squadre di sei cavalli, montate da fantini in costume romano e distinta ciascuna da un diverso colore percorrevano l'arena per tre volte. La gara si chiudeva con la corsa finale dei vincitori, ai quali erano conferiti premi in denaro.

A questa speciale festa è legato un ricordo che i Romani serbano nel cuore: essendo invalso l'uso di chiedere, in luogo di un premio in danaro, un favore o una grazia a scelta del vincitore, un bimbo di sette anni, Gaetano Ragazzini, che già da qualche tempo si addestrava nell'arte di cavallerizzo, concepì l'idea di esporsi ad una di queste gare per tentare la vittoria allo scopo di chiedere la grazia per il padre condannato alla galera per omicidio. Non sappiamo se la pietà verso il bimbo rallentasse l'ardore dei fantini ch'erano a gara con lui o se il coraggioso bimbo fosse veramente un prodigio: certa cosa è che la vittoria fu sua. Condotto dinanzi al monarca ospite fra gli applausi deliranti del pubblico, egli seppe chiedere con voce ferma e linguaggio spedito la grazia per suo padre. Il monarca si commosse e mercè i suoi buoni uffici il condannato fu messo in libertà e restituito all'eroico fanciullo.

Ma quando questa concessione di poter sostituire al danaro una grazia si trasformò in abuso, piazza Navona spazzò via le gradinate del circo, chiuse gli sbocchi ai festaioli e anche la corsa a cavallo, che minacciava di degenerare, finì per sempre.

Livia de Paolis Tilgher

Paolo Orano presidente della giuria per il conferimento del premio Balbo

Roma, 6

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha chiamato il prof. Paolo Orano, rettore dell'Università di Perugia, ha presiedere la Commissione giudicatrice, composta di sei professori della R. Università di Roma, del concorso per il conferimento del premio «Italo Balbo».

DUE VOLUMI DI GIULIO CAPRIN

Attraverso l'Europa dal 1919 al 1939

Epiloghi europei ha voluto Giulio Caprin intitolare i due volumi, illustrati da disegni e bozzetti di Anselmo Bucci, molti dei quali riprodotti in tricromia, che in questi giorni uscirono dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, in edizione magnifica. Gli scritti raccolti nei due volumi non sono propriamente scritti politici; anzi l'autore, nel raccogliere tante pagine sue del procelloso ventennio di pace e senza pace, fra l'una e l'altra guerra mondiale, ebbe cura di evitare gli articoli che affrontassero in pieno gli argomenti politici. Ma poichè l'illustre scrittore triestino viaggiò durante quei vent'anni quasi sempre in missione del *Corriere della Sera*, e quella missione era politica, le situazioni delle varie Nazioni e dell'orizzonte internazionale si riflettono anche su la fisionomia di città e di paesi, su gli avvenimenti del tempo e la visita di luoghi storici, che il coltissimo Caprin va tratteggiando nella sua prosa ormai nota come una delle più limpide ed eleganti che si scrivano oggi in Italia.

L'interesse di questi due volumi è straordinario per moltitudine di impressioni che esso può dare di paesi diversi in momenti diversi di un recente passato, che il nuovo cataclisma ha già allontanato rapidamente nel tempo, per modo che ogni rievocazione di tal passato è colpita oggi dalla tragica luce delle cose che sembrano senza ritorno. Anche gli scritti che ieri parevano diletto dell'intelligenza e svago dell'anima si trasmettono oggi allo spirito nostro attraverso questa inesorabile luce.

E' facile rendersi conto dell'interesse del libro, chi pensi che il Caprin vide l'Austria e la Germania negli anni del loro maggiore abbattimento materiale e spirituale, fra il 1920 e il 1925, vide i Balcani, dal Danubio all'Egeo, tra il 1923 e il 1930, fu la prima volta in Inghilterra tra il 1927 e il 1931, ripercorse la Germania già risorgente e la vicina Polonia tra il 1925 e il 1930, seguì per dieci anni le vicende della Società delle Nazioni a Ginevra, ebbe negli anni dintorno al 1930 l'impressione che la nuova Europa d'allora si andasse assestando, vide questa impressione ruinare a poco a poco e poi rapidamente da quando l'Inghilterra nel 1935 fece il passo insano di contrastare il passo all'Italia, ritornò a viaggiare, in Francia, in Spagna, rivide l'Inghilterra, rivide la Germania in pieno risveglio, fu corrispondente da Parigi negli anni del «fronte popolare» fatale alla pace europea, ripassò un'ultima volta per Francia ed Inghilterra quando, l'Italia ancora non belligerante, già era divampata la guerra sul fronte di Occidente.

Tutte queste situazioni certamente si riflettono sugli scritti di vario argomento raccolti nei due volumi. Per quanto vi si parli d'arte, di lettere, di paesaggi, d'uomini del giorno e di illustri memorie del passato, lo spirito è dominato dalle fluttuazioni d'un periodo storico che non seppe sopprimere mai il senso di disagio e d'incertezza lasciato dalla pace di Versaglia, nè rendere durevole una sua qualsiasi sensazione di stabilità. Sarà veramente ogni cosa di quel periodo destinata a non più ritornare, come sembra oggi tra il fragore della nuova conflagrazione? Una parte di esso, quella peritura e ormai morta nella coscienza dei popoli, certamente non tornerà più. Ma un'altra parte risorgerà certamente: è la parte che spetta alla civiltà del mondo, e che gli inquieti anni fra il 1919 e il 1939 avevano ereditato alla loro volta dai periodi antecedenti all'altra grande guerra: quella parte che non potrebbe cadere senza precipitare tutti in barbarie. Così pensa il Caprin, e si augura — nella prefazione ai suoi due volumi — che con la restaurazione piena della civiltà, dopo questa nuova grandissima guerra, ritorni «quella sicurezza di un equilibrio raggiunto», del quale l'Europa può rievocare la sensazione soltanto riferendosi agli anni prima del 1914.

In questa bella prefazione, Giulio Caprin addita al godimento dei suoi lettori anche i disegni e le impressioni pittoriche di Anselmo Bucci. E' certo che i lettori ne godranno, perchè son cose bellissime.

h.

Le nuove norme per il rilascio degli abbonamenti ferroviari

Roma, 6

Con il 1.o di aprile sono entrate in vigore le nuove norme che regolano il rilascio degli abbonamenti ferroviari. Al fine di stabilire un criterio uniforme da seguire nell'interpretazione delle disposizioni sono state emanate le seguenti norme:

Oltre i 100 chilometri

Abbonamenti che le stazioni possono rilasciare senza superiore autorizzazione: biglietti di abbonamenti ordinari per percorsi oltre i 100 chilometri nei seguenti casi e con le sottolineate formalità:

a) a favore dei viaggiatori di commercio o dei rappresentanti di commercio non esercenti in proprio, dietro consegna da parte dell'interessato di un certificato del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Nella dizione anzidetta rientrano anche i dirigenti di aziende, procuratori, acquisitori di affari, agenti di commercio, piazzisti, commissionari, spedizionieri, produttori di assicurazioni e simili;

b) a favore delle seguenti categorie di persone contro rilascio da parte degli interessati di un certificato della competente Unione provinciale sindacale attestante la regolare iscrizione al Sindacato di categoria, la necessità del viaggio dell'interessato e le linee strettamente indispensabili: professionisti e artisti delle varie categorie, ispettori di assicurazioni e liquidatori di danni, purchè si tratti di attività professionale non occasionale, mediatori, venditori ambulanti, nei limiti della licenza della Pubblica Sicurezza.

Abbonamenti che le stazioni possono rilasciare soltanto dietro superiore autorizzazione: abbonamenti ordinari non oltre 100 chilometri (abbonamenti speciali esclusi) a richiedenti (enti, società, ditte, privati) che abbiano necessità dell'abbonamento per motivi di interesse pubblico, quali: forniture o lavori in corso di interesse pubblico, forniture militari o statali in genere; approvvigionamento pubblico alimentare agricolo; attività ausiliarie ecc.

Qualora venissero presentate domande per il rilascio di simili abbonamenti, essi dovranno essere trasmessi prima all'ufficio competente delle Ferrovie per la decisione e accompagnati da tutta la documentazione giustificativa. Per gli altri casi che non rientrano nei vari punti sopravvisti, gli uffici dovranno senz'altro respingere le domande!

Rimborso di differenze

Con l'abolizione della prima classe sono state inoltre emanate le disposizioni per il rimborso degli abbonamenti in corso di prima classe. Coloro che posseggono abbonamenti a pronto pagamento potranno presso qualsiasi stazione della rete presentare una domanda per il rimborso della differenza, specificando oltre le generalità, la data di emissione. Sarà calcolata la differenza per i mesi interi mancanti alla scalenza esclusa la frazione di mese in corso.

Per gli abbonamenti a pagamento rateale, le rinnovazioni per i periodi successivi al primo aprile 1942 potranno essere eseguite presso qualsiasi stazione della rete verso riscossione del 66.9 per cento del prezzo indicato sull'abbonamento.

Infine da alcuni rapporti del personale di controlleria si era rilevato che i libretti di abbonamento concessi per impiegati operai, artigiani, braccianti e studenti venivano frequentemente utilizzati per motivi del tutto estranei a quelli di lavoro o di studio, ciò in base a compiacenti attestazioni di ditte, di uffici ed anche di qualche ufficio comunale. In questi giorni è stata richiamata l'attenzione degli uffici interessati perchè tali abusi che vengono a compromettere la vera portata sociale del provvedimento che le Ferrovie hanno preso per le classi operaie siano severamente evitati e i contravventori, compresi coloro che rilasciano l'attestazione non conforme allo spirito del provvedimento, siano puniti.

L'assemblea della Federazione delle Casse di risparmio

Roma, 6

Ha avuto luogo con l'intervento del Governatore della Banca d'Italia l'assemblea della Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio, che è stata presieduta dal sen. Giuseppe De Capitani d'Arzago. Il presidente ha riassunto l'attività svolta dalle Casse di risparmio nel 1941, mettendo in rilievo il progressivo notevole incremento dei depositi.

Una rivista dell'Associazione Italo-Germanica: «ITALIEN»

E' uscito ed è stato divulgato in questi giorni in Germania e in Italia il primo numero della rivista *Italien* promossa dall'Associazione Italo-germanica e edita dall'editore Broscek e C.o di Amburgo. La rivista vuole approfondire e rendere più chiara e vasta la cognizione e comprensione dei lettori tedeschi per i problemi e i caratteri della vita artistica e intellettuale dell'Italia mussoliniana. Sui compiti e le finalità di questa nuova e bellissima rivista, che pubblica articoli e saggi di scrittori italiani e tedeschi, sul teatro, sulla poesia, sulla letteratura, sull'arte italiana in genere, antica e moderna, offre un chiaro esempio il primo fascicolo di *Italien*, che intende stabilire un vincolo spirituale tra i due popoli illuminando e rispecchiando le forze nuove e le illustri tradizioni culturali che nel passato e nell'ora presente hanno dato lustro alla storia delle due Nazioni. Nel primo fascicolo di *Italien*, hanno collaborato Bottai, Papini, Cardarelli, Bontempelli, D'Amico, Gregor Josef critico e drammaturgo tedesco, lo storico von der Schulemburg, e vi sono pure poesie e scritti di d'Annunzio, Pascoli e articoli vari di Gherardi, di Caracci, di de Chirico, ecc.

Notiziario sportivo

Il confronto calcistico dei «giovani»

Italia - Ungheria 3-0 (1-0)
Ballarin, Todeschini e Ispiro sono le rivelazioni dell'inedito schieramento

Torino, 6

Uno stacco di 3 a 0 ci sta a pennello. Non certo perchè la squadra italiana abbia fatto stravedere, ma perchè la levatura degli avversari, stringi stringi, è apparsa alquanto modesta. Giovanotti pieni di slancio, che sanno trattare il pallone e che hanno belle iniziative di gioco, ma che non riescono a fare breccia nella difesa avversaria. C'è lo stile, insomma; manca... soltanto la sostanza. Finchè la baldanza li ha sostenuti, il gioco è stato abbastanza equilibrato; appena la velocità è venuta meno, la differenza dei valori si è fatta più netta e gli Italiani sono passati come hanno voluto.

Un protagonista per reparto

S'è detto che la squadra nostra non ha fatto spicco; nè era logico pretendere di più in una formazione nuova di zecca, composta di giocatori di scuola e di temperamento diversi: tuttavia sono balzati in evidenza i singoli giocatori di classe, sui quali la Nazionale potrà, nell'avvenire, fare sicuro affidamento. Ballarin, Todeschini e Ispiro hanno costituito la spina dorsale della compagine e, se notate, i tre erano distribuiti nelle tre linee della formazione. Ballarin in difesa è stato indubbiamente il migliore in campo per la precisione, l'intuito, la scelta del tempo e per la posizione. Sul suo piede si sono spente le migliori azioni magiare, sicchè il compito di Franzosi si è ridotto a ben poco; tre o quattro interventi facilissimi e più che per tiri diretti per intercettare azioni volanti. Todeschini al centro della mediana, ben coadiuvato dai laterali, ha controllato l'azione avversaria, sostenendo i propri avanti con un sussidio di gioco notevole. Ispiro all'attacco ha... ispirato le azioni migliori. Non è stato il brillante della compagnia, ma il lavoratore silenzioso e avveduto buon distributore del gioco, abile nel lanciare la sua ala Fabbri, il «moscerino» meglio la «zanzara» per quella sua azione scottante e puntigliosa che indispone sempre l'avversario. Cappello, invece, s'è visto poco e il suo gioco, del resto, non è mai così continuo da dare affidamento ai compagni di prima linea, ai quali uno scarso contributo hanno dato pure Baldini e Puccinelli, questi troppo trascurato.

In una giornata soleggiata, alla presenza di 10.000 spettatori circa, le due squadre, dopo avere ascoltato sull'attenti gli inni nazionali, si sono schierate agli ordini del tedesco Ruhl in queste formazioni: Ungheria *(maglia granata):* Horvath; Balog, Onody; Nagy, Konya, Rakosi; Hollosi, Toth, Bonyadi, Lakat, Turbeky. Italia *(maglia nera):* Franzosi; Piacentini, Ballarin; Parola, Todeschini, Toppan; Fabbri, Ispiro, Cappello, Baldini, Puccinelli.

Primo punto irregolare?

Attaccano gl'Italiani e Fabbri dà subito lavoro a Horvath. I Magiari contrattaccano e al 10.o minuto un centro di Turbesky per un soffio non è raccolto da Toth. Un pericolo serio corre la rete italiana al 16.o minuto, quando Lakat opera un tiro che manda la palla contro l'incrocio dei pali: la sfera rimbalza in campo e Toth la sospinge nella porta, ma, sul limite, Piacentini rinvia. Sarà questo l'unico rischio corso dai nostri in tutta la partita. Rispondono subito gli Italiani e da un rinvio del terzino Ballog, in seguito a rimessa in gioco, nasce la prima rete. Todeschini, infatti, intercetta ed è pronto a lanciare in profondità Cappello, il quale, in posizione di fuori gioco, non ha difficoltà a segnare. L'arbitro accorda il punto, ma il pubblico fa giustizia della sua decisione.

Il gioco è sempre equilibrato. Un tiro di Turbeky va fuori e al 32' un passaggio di Ballarin, avanzato oltre la metà campo, dà modo a Cappello di impegnare il portiere avversario. Al 36.o minuto, una puntata offensiva di Hollosy è frenata da Ballarin, che, subito dopo, con un tuffo di testa, interviene su un tiro di calcio d'angolo.

Predominio in crescendo

Nella ripresa gli Italiani passano subito al comando. Al primo minuto, Fabbri manca una facile occasione; al 10.o minuto, azione Cappello-Puccinelli. Centra di profondità l'ala, esce il portiere magiaro, ma Cappello lo precede, mandando nella porta incustodita. Quattro minuti dopo, terza rete italiana. Ne è autore Fabbri, il quale, servito da Todeschini, si contende in area il pallone con Konya. Nel tentativo di girarsi per il rinvio, il centro mediano perde il controllo del pallone e Fabbri non perde tempo ad avanzare e a battere sul tempo il portiere uscente. Al 16.o, una quarta rete di Ispiro è negata dall'arbitro per fuori gioco. Il dominio italiano è assoluto: altre occasioni si presentano ancora con Cappello, Baldini e Ispiro, ma non vengono sfruttate dai nostri, che non hanno certamente l'intenzione di strafare. Del resto, il risultato è già acquisito.

Piero Molino

Il Giro del Lazio
risolto in una volata
Bailo batte Bizzi di mezza macchina

Roma, 6

Doveva pur un giorno accadere che a mettere d'accordo gli eterni rivali bianco-celesti e rosso-verdi balzasse fuori un guastafeste. Nessuna meraviglia può, dunque, suscitare fra gli sportivi la vittoria di Osvaldo Bailo, nipote del «campionissimo», che all'epilogo di una gara durissima, nella quale i fattori classe, spirito agonistico e volontà da parte dei concorrenti sono stati subordinati ai capricci della sorte e alle insidie di un percorso che non aveva nulla da invidiare al greto di un torrente, ha fatto prevalere il suo redditizio scatto finale su Bizzi, Chiappini, Coppi e Canavesi. Non intendiamo offuscare il valore del successo del campione italiano degli indipendenti enunciando una verità solare che risponde concorde alla opinione di tutti i tecnici al seguito.

Questo Giro del Lazio, che avrebbe dovuto illuminarci sul grado di forma dei vittoriosi e degli sconfitti della «San Remo» è venuto meno al suo compito, in quanto il percorsi è divenuto l'arbitro cieco della situazione, trasformando una gara in linea in una continua gara all'inseguimento degli infortunati. E' stata, infatti, una sequenza ininterrotta di forature lungo tutta la salita di Colle Cimetta, poi sulle strade della Ciociaria e anche sui dislivelli di Sezze e di Bassiano. Percorso, insomma, degno di una gara di trent'anni fa, quando ancora non erano neppure in progetto le arterie asfaltate di cui così ricca è la rete stradale di tutta Italia e particolarmente poi di una regione quale il Lazio, che fa capo a Roma.

Sembra che gli organizzatori si siano messi di proposito per tagliar fuori dall'itinerario tutte le strade in ottime condizioni di viabilità che si irradiano dalla Capitale, per lanciare in una rischiosa avventura, soprattutto in questo periodo di penuria di gomme, gli atleti, gran parte dei quali hanno visto frustrati i loro sforzi da incidenti. Se questo era l'obiettivo degli ideatori del percorso, bisogna riconoscere che il proposito è stato raggiunto, ma non si è certo conferita la sigla della regolarità tecnica e sportiva alla gara. Ad ogni modo, Bailo ha dato ai dirigenti della Viscontea la soddisfazione del primo successo della stagione, consolidato dalla conquista della Maglia Rosa da parte dell'odierno vincitore, il quale ha realizzato, nel complesso, lo stesso punteggio di Leoni.

Cosa deciderà in proposito la Federazione ciclistica italiana? Avremo due atleti in maglia rosa alla partenza?

«Bianchi» e «Legnano»

Bisogna, d'altro canto, riconoscere a Bailo il merito di aver gareggiato con ogni accorgimento, centellinando l'energia lungo il massacrante percorso, dopo aver forato anch'egli, di modo che è giunto sulla pista del Lazio in eccellenti condizioni di freschezza. Anche nella volata, ha fatto sfoggio di astuzia ed ha scelto il tempo arrivando in giro all'ultima posizione per poi rimontare Chiappini e Coppi all'ultima curva, portandosi all'altezza di Bizzi all'uscita sul rettilineo finale. Qui Bailo ha sviluppato la sua poderosa e progressiva azione fino a soffiare il successo a Bizzi, pochi metri prima del nastro d'arrivo.

I bianco-celesti hanno diritto a tutte le attenuanti. Bizzi era sfiancato dall'inseguimento cui è stato costretto da una foratura e così quasi tutti gli altri atleti della Bianchi sono rimasti un po' a turno appiedati, da Leoni a Cinelli, da Servadei a De Stefanis, Protto, Vicini e Magni. Tuttavia, la Bianchi ha avuto nel piccolo De Stefanis un magnifico protagonista della gara, quale autore di una lunga fuga durata 120 km. A pochi chilometri dall'arrivo, anche il bravo, tenace e volitivo atleta torinese pagava il suo scotto alle accidentalità stradali e veniva staccato dal gruppo di testa.

La Legnano, a nostro avviso, ha, invece, commesso l'errore di temporeggiare un po' troppo sui piani d'Arcinazzo e di non avere afferrato la buona occasione per muovere all'offensiva, mentre Bizzi e Cinelli erano attardati. E' vero che anche Bartali, Volpi e Favalli erano costretti in seguito a fermarsi. Comunque, il gioco di squadra... negativo è stato invece nocivo a Coppi, troppo preoccupato evidentemente di Leoni. E' perciò il caso di passare senz'altro agli archivi questa gara e attendere il prossimo Giro della Toscana per emettere un giudizio definitivo.

L'ordine d'arrivo

1) Bailo, che compie il percorso di km. 238.400, in ore 7.9'1", alla media oraria di km. 33.341; 2) Bizzi, a mezza macchina; 3) Chiappini; 4) Coppi; 5) Canavesi, tutti col tempo di Bailo; 6) Favalli, in ore 7.11'10"; 7) Cinelli, in ore 7.12'17'; 8) Bartali; 9) De Stefanis; 10) Servadei, in ore 7.12'58"; 11) Leoni, in ore 7.14'15"; 12) Ricci; 13) Crippa; 14) Bergamaschi.

Classifica del Giro ciclistico d'Italia dopo il Giro del Lazio: 1) a pari merito Leoni e Bailo, punti 7; 3) Bizzi, punti 6; 4) Bevilacqua, Chiappini e Favalli, punti 5; 7) Coppi e Cottur, punti 4; 9) Canavesi e De Benedetti, punti 3.

La riunione delle "rivincite,, sulla pista del Vigorelli
Merkens e Heimann ancora vittoriosi

Milano, 6

Malgrado l'odierna riunione sia stata, si può dire, improvvisata, un pubblico discreto è intervenuto alla «rivincita» organizzata al Vigorelli. I vincitori di ieri, Merkens e Heimann, hanno conservato la loro superiorità rispettivamente nelle prove di velocità e di mezzofondo. Applauditissimo Guerra, che ha disputato un'ammirata prova. Ottima la difesa di Astolfi contro Merkens. Ecco i risultati:

Velocità professionisti, classifica dopo cinque prove: 1) Merkens, p. 10; 2) Astolfi, p. 9; 3) Bergomi p. 8; 4) Pola, p. 7.

Mezzofondo, classifica dopo tre prove di 25 chilometri: 1) Heimann, p. 17; 2) Guerra, p. 16; 3) Mutti, p. 11; 4) Canazza, p. 9; 5) Giorgetti; 6) Scappini.

Velocità dilettanti: 1) Renato Morandi; 2) Musotti; 3) Secondo; 4) Scrivanti.

Vantaggio professionisti: 1) Pelizzari; 2) Salani; 3) Recalcati.

Traguardo professionisti: 1) Rigoni, p. 13; 2) Salani, p. 11; 3) Battesini, p. 7; 4) Recalcati e Haufmann p. 5.

Giornalisti bulgari al convegno di Venezia

Sofia, 6

Quattordici tra redattori e direttori di giornali della Capitale e delle provincie, guidati dal ministro plenipotenziario Nicolaev e dal presidente dell'Associazione dei giornalisti Belichev, partiranno domattina per Venezia, onde partecipare al Congresso dell'Unione delle Associazioni giornalistiche aderenti al Patto Tripartito.

COMUNICATI

ISTRIA - TRIESTE
Soc. An. di Navigazione

Sede in Trieste
Capitale versato L. 5.400.000

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 16 aprile 1942-XX, alle ore 11, presso la sede sociale in Trieste, via del Fontanone n. 2, per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, rapporto del Collegio sindacale, presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1941-XX e deliberazioni relative;

2) Determinazione della retribuzione ai membri del Comitato esecutivo per l'anno 1942.

Per intervenire all'Assemblea i possessori di azioni sia al portatore che nominative ne devono far deposito entro il giorno 10 aprile p. v.:

a TRIESTE presso la Sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano o la Banca Triestina;

a POLA, a ROVIGNO, a PARENZO, a PIRANO od altrove in Istria presso la sede o le succursali della Cassa di Risparmio di Pola.

Trieste, 28 marzo 1942-XX.

Il Consiglio di Amministrazione

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dai succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9. (Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 24-4-39-XVII).

Come fare
per dare sollievo ai
PIEDI DOLORANTI

Per ottenere un sollievo immediato per liberarvi per sempre di tutte le vostre sofferenze, fate così: versate un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda ed immergetevi i vostri piedi torturati. Questo bagno lattiginoso, carico di ossigeno e di sali curativi, scaccia il dolore e sopprime la gonfiezza. I calli e gl'indurimenti si ammorbidiscono così da cedere facilmente sotto la pressione delle dita. Vi sentirete i piedi «riposati». Fate oggi stesso un pediluvio con i Saltrati Rodell e domani: piedi nuovi! Troverete i Saltrati Rodell in ogni farmacia.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Autoriz. Prefett. Firenze — UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA — R. 44785 9.8.1940-XVIII

Le cattive conseguenze dell'influenza

L'influenza, per sua natura batterica, intossica l'organismo e rende la convalescenza le tante volte più perigliosa della malattia stessa per il forte debilitamento che porta, in tutto l'organismo, per il ricambio stesso che altera, perchè tutto il sangue rimane alterato, perchè tutto il sistema nervoso resta depresso. Necessità quindi di un tonico, di un ricostituente razionale. Le

PILLOLE PINK

rispondono pienamente a questo bisogno, perchè le Pillole Pink sono a base di ferro perfettamente assimilabile: sono in forma pillolare facilmente digeribile. Non bisogna mai dimenticare che la via preferita per somministrare il ferro — dice il Pende — è la via orale, e per questa via, ha insistito l'insigne Maestro, si devono usare i preparati inorganici che sono in generale ben tollerati e ben assortiti.

Le Pillole Pink sono a base di carbonato di ferro perfettamente assorbibile, ed assimilabile.

Pillole Pink - Via Stelvio, 48 - Milano
DECR. PREFETT. MILANO N. 75341-1941

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LE ULTIME DELLA NOTTE

I bolscevichi ricacciati da 69 località del settore centrale

Tutti i tentativi d'attacco stroncati nelle ultime 24 ore dalle truppe tedesche e alleate

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono falliti vari attacchi locali del nemico. Durante un'azione offensiva tedesca svoltasi in vari giorni di combattimenti, il nemico è stato ricacciato nel settore centrale, da 69 località, ed ha perduto, oltre a centinaia di prigionieri e di morti, 47 cannoni, 27 mortai, 132 mitragliatrici e numerose armi portatili. Nella giornata di ieri sono stati abbattuti in combattimento o distrutti al suolo sul fronte orientale 46 apparecchi nemici. Due apparecchi tedeschi non sono rientrati. L'aviazione ha diretto efficaci attacchi notturni contro impianti dell'industria aeronautica sovietica di Rybinsk ed obiettivi militari di Mosca.

Sulla costa meridionale inglese, aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato un importante stabilimento industriale per gli approvvigionamenti. Aerei da bombardamento inglesi hanno attaccato, nella scorsa notte, quartieri abitati in varie località della Germania occidentale e soprattutto nella città di Bonn. La popolazione civile ha subito perdite in morti e feriti. Non si sono avuti danni ad obiettivi militari o dell'industria bellica ma sono stati danneggiati un certo numero di edifici pubblici, alcuni dei quali di alto valore culturale. La difesa contraerea ed i cacciatori notturni hanno abbattuto 5 dei bombardieri attaccanti.

Le azioni aeree

Si apprende da fonte autorizzata che l'Arma aerea germanica ha condotto fruttuosamente azioni contro i resti della flotta bolscevica nel Baltico, colpendo con bombe di grosso calibro diverse unità sovietiche. Sul fronte meridionale due gruppi di forze tedesche dopo accaniti combattimenti sono riusciti ad accerchiare forti contingenti di truppe sovietiche spintesi incautamente verso le linee tenute dai Germanici e dagli alleati. Nel tentativo di rompere l'accerchiamento i bolscevichi hanno abbandonato sul terreno 3000 cadaveri. I Tedeschi hanno catturato 800 prigionieri e numeroso materiale bellico.

Sempre dalla stessa fonte si apprende che procedono con successo le azioni di epurazione iniziate da parte dei Germanici nel settore centrale dove stanno per essere progressivamente liquidati alcuni contingenti di truppe bolsceviche che erano riusciti a formare, in qualche punto, dei momentanei cunei nelle prime linee germaniche. L'accerchiamento e la susseguente distruzione dei reparti procedono rapidamente.

L'Arma aerea germanica ha operato instancabilmente su tutti i settori del fronte. Bombardieri tedeschi hanno distrutto nel corso di recenti azioni contro le retrovie nemiche 8 treni carichi di rifornimenti e 19 locomotive. Inoltre sono state causate gravi distruzioni nei magazzini militari in un grosso centro sovietico e lungo la costa di Murmansk è stato attaccato con successo un aeroporto russo le cui attrezzature belliche hanno subito gravissime distruzioni. Nel settore nord la aviazione bolscevica ha perduto 38 apparecchi mentre nella zona del Lago Ilmen, l'Arma aerea germanica ha annientato numerosi carri armati pronti per lo attacco.

Da Sebastopoli a Charkov

Rinnovati tentativi di attacco sovietici, secondo quanto viene segnalato stasera da fonte militare, sono stati stroncati nelle ultime 24 oore in tutti i settori del fronte orientale. Particolarmente notevoli sono stati gli attacchi effettuati dai Sovietici sul fronte di assedio di Sebastopoli, presso Charkov e nel settore centrale, ma ovunque le truppe germaniche ed alleate hanno respinto il nemico, infliggendogli gravissime perdite in uomini e materiali.

I circoli militari tedeschi fanno ascendere a circa un milione di uomini — riferisce la *D. a. D.* — fra morti, feriti, ammalati e assiderati le perdite subite dai bolscevichi nei primi tre mesi di quest'anno. La stessa Agenzia informa che dal principio della guerra al 31 marzo scorso la Marina e l'Aviazione del Reich hanno affondato per 2.760.000 tonnellate di petroliere nemiche con un carico complessivo di quattro milioni e mezzo di tonnellate di carburante, corrispondente a oltre l'intera produzione annuale dei giacimenti petroliferi dell'Irak.

Le provvidenze sanitarie a favore del popolo ucraino

Roma, 6

Durante un viaggio d'ispezione attraverso i distretti generali del Commissariato germanico dell'Ucraina, il Capo della sanità del Ministero del Reich per i territori orientali occupati, generale medico dott. Waegner, ha parlato a Rowno, ai medici locali del distretto generale di Volinia e Podolia. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» egli ha tratteggiato la posizione del medico nel quadro delle disposizioni sanitarie prese dal Comando germanico ed ha rilevato come gravi difficoltà esistano ancora e debbano venir superate per raggiungere il risanamento del popolo ucraino. «La sezione sanitaria del Commissariato — egli ha detto — comprende tutte le organizzazioni sanitarie pubbliche, gli ospedali, la legislazione medica, la futura Camera sanitaria per l'Ucraina con le sue Camere distrettuali presso i Commissariati generali. Essa ha il compito di applicare le misure igieniche, di combattere le epidemie, di guidare l'attività farmaceutica e il servizio sanitario odontoiatrico. Inoltre la Croce Rossa locale, già organizzata dall'ex Repubblica dell'Ucraina passerà in qualità di «opera di assistenza locale» a far parte della sezione sanitaria e assistenziale, come sottosezione. Il lavoro negli istituti addetti alle ricerche sanitarie verrà nuovamente organizzato: gli istituti sierologici verranno trasformati secondo i principii tedeschi.

La R.A.F. torna su Parigi
Lievi danni materiali

Berlino, 6

L'Agenzia ufficiosa tedesca informa che, nella scorsa notte, aerei britannici hanno nuovamente attaccato Parigi. La violenta reazione contraerea tedesca ha respinto i velivoli nemici da tutti gli obiettivi dell'industria bellica. Le bombe sganciate hanno causato soltanto lievi danni materiali.

Si ha da Vichy un Comunicato *Havas* il quale precisa che l'allarme è stato dato nella regione parigina stamane dalle 4 alle 5.30. La difesa antiaerea è entrata energicamente in azione. Un altro Comunicato *Havas* informa che bombe sono cadute a Gennevillers, ad Argenteuil, a Marty e a Colombes. Vi sarebbero poche vittime; un agente sarebbe rimasto ferito ad Asnieres. Un dispaccio *Reuter* da Londra afferma a titolo di vanto che in meno di un mese l'aviazione britannica ha effettuato nella regione parigina cinque incursioni.

Il capo dello S. M. romeno ricevuto dal Führer

Berlino, 6

Dal Quartiere generale del Führer viene comunicato in data 5 aprile, che il Führer ha colà ricevuto il Capo dello Stato Maggiore romeno, generale Steflen, che si trova attualmente in viaggio in Germania. Egli ha visitato, su invito dell'Esercito germanico, reparti di truppe e attrezzature delle Forze armate del Reich.

Le geniali idee di Roosevelt
Rompicapo nordamericano
per trovare una definizione della guerra

Roma, 6

L'idea di Roosevelt di trovare una nuova definizione per questa guerra ha messo in fermento la fantasia nordamericana. Migliaia di titoli, più o meno strampalati, pittoreschi ed ingenui, arrivano continuamente alla Casa Bianca da tutti gli angoli della Confederazione. Migliaia di Nordamericani cercano di diventare subitamente celebri attraverso una trovata che piaccia al Presidente ed aspirano all'onore di poter aggiungere sul loro biglietto da visita la specifica: «l'uomo che ha definito a guerra». Finora il n. 1 è stato assegnato al titolo del presidente della Federazione pugilistica, il quale, dopo molti giorni di elucubrazioni, ha trovato la formula originalissima: «La guerra della libertà». Altri titoli quotati sono: «La guerra della sopravvivenza», «La guerra delle quattro libertà», «La guerra dell'universo», «La guerra Hiro Hitler», «Il caos della cristianità». Quest'ultimo titolo è stato suggerito da una Loggia massonica di Chicago. La formula che aveva maggiore successo a Washington è quella che un segretario del Presidente aveva attribuito a Roosevelt «la mia guerra». Dopo Pearl Harbour, Roosevelt ha proibito che la frase continuasse a circolare in mezzo agli impiegati e ai domestici della Casa Bianca.

Due padiglioni italiani alla Fiera di Filippopoli

Sofia, 6

Con l'intervento dei ministri del Commercio e delle Comunicazioni, di un rappresentante del Re, dei ministri d'Italia, di Germania e di Turchia e dei rappresentanti diplomatici di altre sette Nazioni, estere, è stata inaugurata stamane la Fiera internazionale di Plovdiv (Filippopoli). Oltre 50 mila persone hanno assistito all'apertura della mostra che è la più importante rassegna industriale ed agricola dei Balcani. Il ministro del Commercio, nel discorso inaugurale, ha sottolineato come la Fiera di Plovdiv, che si svolge in piena guerra, sia una grande manifestazione di collaborazione economica, nello spirito della nuova Europa per la quale si combatte vittoriosamente. Il maggiore successo hanno riscosso i due padiglioni italiani: uno della bonifica integrale e della colonizzazione interna e l'altro che riunisce i più interessanti prodotti dell'industria italiana come macchine agricole, macchine tessili, tessuti autarchici, prodotti chimici, prodotti della cinemeccanica, marmi, ceramiche ecc. ecc. Autorità bulgare e personalità straniere hanno espresso al ministro d'Italia la loro ammirazione per l'originalità e l'interesse della interessante mostra affollata di visitatori.

Re Michele e Antonescu tra i feriti e i combattenti

Bucarest, 6

Re Michele di Romania e il Maresciallo Antonescu hanno dedicato la giornata della festa pasquale ai feriti ed ai combattenti del fronte antibolscevico. Il Sovrano ha trascorso la giornata della Pasqua visitando tutti gli ospedali militari della Capitale e distribuendo doni ai feriti, che hanno tributato fervide manifestazioni di affetto al loro Re. Il Maresciallo Antonescu si è recato nella zona di operazioni ed ha trascorso la giornata in prima linea con i suoi soldati. La prima tappa è stata Odessa, ove il Conducator è stato ricevuto dal generale romeno e da quello germanico comandanti le truppe del settore. Dopo aver visitato la città risorta a nuova vita civile, il Maresciallo Antonescu si è lungamente soffermato ad esaminare i grandi lavori di ricostruzione che sono in corso ed ha quindi ascoltato il rapporto fattogli dal Governatore della Transnistria. Rispondendo al generale tedesco comandante delle truppe del settore che gli aveva rivolto un saluto affermando che «gli Eserciti romeno e germanico sono ormai definitivamente legati», il Maresciallo ha detto che «la fede che anima i soldati romeni in questa guerra ed i lavori che sono in corso costituiscono la prova che essi sanno conservare la vittoria e soprattutto sanno coltivarla». Da Odessa il Maresciallo Antonescu ha proseguito poi per la zona di operazioni.

Dichiarazioni di Daskalof
"Il popolo bulgaro è pronto a qualunque sacrificio»

Sofia, 6

Il ministro della Guerra, generale Daskalof, ha fatto alcune dichiarazioni sull'attuale situazione della Bulgaria. Dopo aver rilevato come, durante gli ultimi venti anni, nonostante il triste esito dell'altra guerra, il popolo bulgaro abbia compiuto notevoli progressi in tutti i campi, il generale Daskalof ha così proseguito: «In seguito alla campagna balcanica, vittoriosamente condotta dai crociati del nuovo ordine e della giustizia, i nostri alleati dell'Asse, abbiamo potuto realizzare l'unità della nostra Patria. Il popolo bulgaro, cosciente delle sue felici prospettive, non dà ascolto alla propaganda nemica e non abbocca all'amo di coloro che gli promettono il «paradiso bolscevico». Il popolo bulgaro è oggi pronto a qualsiasi prova e a qualsiasi sacrificio».

Gli attentatori di Ankara agirono per istigazione sovietica

Istanbul, 6

I giornali pubblicano altri particolari sull'organizzazione dell'attentato contro von Papen. Da essi emerge chiaramente che gli attentatori hanno agito per istigazione dell'Ambasciata sovietica. Notevole il fatto che l'imputato Paulof venne tratto in arresto ad Istanbul mentre Kornilof fu arrestato a Cesarea da dove tentava di raggiungere la frontiera per mettersi in salvo su territorio sovietico.

Fuga sovietica verso Kronstadt

Un'isola del Golfo di Finlandia rioccupata dalle fanterie finniche

Le voci messe in giro da Samara per obbligare gli Anglo-americani a intensificare gli aiuti

Helsinki, 6

Fanterie finniche, efficacemente integrate da artiglierie e da forze aeree, hanno rioccupato l'isola del Golfo di Finlandia Tytarsaari ceduta all'Urss alla fine della scorsa guerra cosiddetta invernale. L'azione ha avuto un ritmo travolgente e si è svolta contemporaneamente al bombardamento ed al mitragliamento eseguito a bassa quota da formazioni aeree finniche sulle altre sue isole di Sieskari e di Lavansaari ancora in possesso dei Sovietici. I bolscevichi sgominati e fuggiti sul Golfo gelato verso Kronstadt, hanno subito e subiscono gravi perdite tallonati dalla implacabile azione aerea di mitragliamento. Le perdite finniche sono insignificanti.

Il Comunicato ufficiale

Il rapporto del Quartiere generale delle ultime 24 ore reca:

Istmo careliano: le nostre fanterie hanno respinto in parecchi punti numerose pattuglie nemiche avvicinatesi alle nostre posizioni. La nostra artiglieria ha disperso un reparto nemico causandogli numerosi morti e feriti ed ha ostacolato inoltre, in vari punti, lavori di fortificazione.

Fronte dell'Aunus: In un settore la nostra artiglieria ha disperso e decimato una compagnia nemica.

Fronte della Carelia orientale: Presso Poventsa la nostra artiglieria ha disperso gruppi sovietici che si avvicinavano alle nostre posizioni. La nostra artiglieria e le nostre armi anticarro hanno ripetutamente centrato, distruggendoli, ricoveri e nidi offensivi.

Settore centrale: Viva attività delle nostre pattuglie.

Settore nord: La nostra artiglieria ha demolito lavori di fortificazioni nemici in corso e nidi di mitragliatrici ed ha respinto pattuglie avversarie. Una nostra pattuglia ha fatto saltare, con mine, un grande ricovero sovietico con tutti gli occupanti. Apparecchi sovietici hanno sorvolato, senza successo, la zona ad est di Lovisa, sul golfo di Finlandia. Le nostre forze aeree hanno bombardato, con grandissima efficacia, truppe sovietiche nelle isole di Lavansaari e di Seiskaari, ed hanno distrutto accampamenti ed accantonamenti nemici. Nostre truppe, operanti con il costante auspicio di forze aeree, hanno occupato l'isola di Tytarsaari, respingendo poi due violenti quanto infruttuosi, contrattacchi sovietici, che hanno subito grandi, sanguinose perdite.

Mannerheim da Dietl

La visita del Maresciallo Mannerheim al generale Dietl, l'eroico difensore di Narvik e comandante delle forze germaniche che operano sul fronte di Murmansk, continua a intrattenere l'attenzione dei giornali di Helsinki. Lo scopo della visita va oltre gli ottimi cordiali rapporti esistenti fra gli Eserciti finlandese e germanico e l'amicizia personale tra il vecchio Maresciallo e il giovane generale, e deve essere messa in rapporto con l'importanza che va assumendo la zona di Murmansk nel quadro generale di tutto il fronte orientale.

Le voci di pace separata tra la Russia e l'Asse, messe in giro da Samara, non sono altro che un trucco escogitato da Stalin per intimorire i suoi alleati Churchill e Roosevelt e obbligarli a intensificare e accelerare gli invii di uomini e di materiali. Mentre l'Esercito finnico sulle sue posizioni invernali attende con rinnovata energia gli avvenimenti di primavera, si hanno in Finlandia molte prove che dimostrano con quanta difficoltà la Russia cerchi di fronteggiare da sola la situazione. Benchè a Helsinki si sia molto prudenti nel giudicare e prevedere gli avvenimenti, non si tralascia però di sottolineare quale importanza abbia la chiusura della via di Murmansk agli aiuti anglosassoni come una misura di sicurezza per l'ala sinistra del lunghissimo fronte orientale.

Va pure rafforzandosi il fronte interno finnico e tutte le energie sono concentrate sulla mano d'opera nei lavori agricoli per i prossimi mesi, lavori che dovranno assicurare i bisogni del Paese per il prossimo inverno.

L'Agenzia di informazioni finlandese dirama un lungo rapporto sull'incidente di Mainila che nel novembre 1939 è stato preso come pretesto dalla Russia per aggredire la Finlandia. Come è noto il 26 novembre 1939 la Russia presentò una violenta nota di protesta alla Finlandia con l'accusa che alcuni colpi di cannone erano stati sparati dall'artiglieria finnica contro le truppe sovietiche che si trovavano a Mainila. La Finlandia aveva allora respinto l'accusa, dimostrandosi pronta a provare che in quel giorno nessun pezzo di artiglieria si trovava in vicinanza della frontiera, sì da poter sparare contro Mainila, senza contare che all'ora in cui si sarebbe verificata la sparatoria, tutti i reparti finlandesi assistevano a una funzione religiosa.

Un prigioniero di guerra sovietico ha raccontato ora che i colpi di artiglieria contro Mainila, che causarono la morte di un sottufficiale e di tre soldati sovietici, erano stati sparati da una batteria sovietica che faceva esercitazioni su una collina a poca di stanza dai finlandesi.

L'assistenza sanitaria in Albania

Tirana, 6

L'attività dell'ufficio igienico-sanitario del Municipio di Tirana va continuamente perfezionandosi ed estendendosi con grande beneficio per la popolazione. Il centro di igiene istituito dalla Direzione generale di Sanità cura l'assistenza dei neonati e fornisce il necessario per l'allattamento artificiale razionale. Anche l'assistenza sanitaria e ostetrica si svolge con buon rendimento. Ai cittadini meno abbienti è stata distribuita una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita sanitaria, farmaceutica e ostetrica

La denunzia dell'imposta sull'entrata
Il termine prorogato al 10 aprile

Roma, 6

Il Ministero delle Finanze ha prorogato il termine utile per la presentazione delle denunzie di cui all'art. 18 dell'accordo sindacale stipulato con la Confederazione fascista dei commercianti in data 27 dicembre 1941, n. 71836, fino al giorno 10 aprile p. v. L'accordo sindacale suddetto riguarda il commercio al minuto di generi vari.

Il Ministero delle Finanze emanerà prossimamente — scrive la *Agenzia Nazionale* — le norme per la riduzione dei canoni di abbonamento in relazione alla recente esenzione dall'imposta sull'entrata di alcuni generi alimentari.

Deviamento di un treno in Spagna
15 viaggiatori feriti

Madrid, 6

In seguito al deviamento di un treno presso Almansa, si sono dovuti deplorare 15 feriti, tre dei quali versano in gravissimo stato. Il traffico sulla linea è rimasto sospeso per varie ore.

Le richieste per il trasferimento dei maestri elementari

Roma, 6

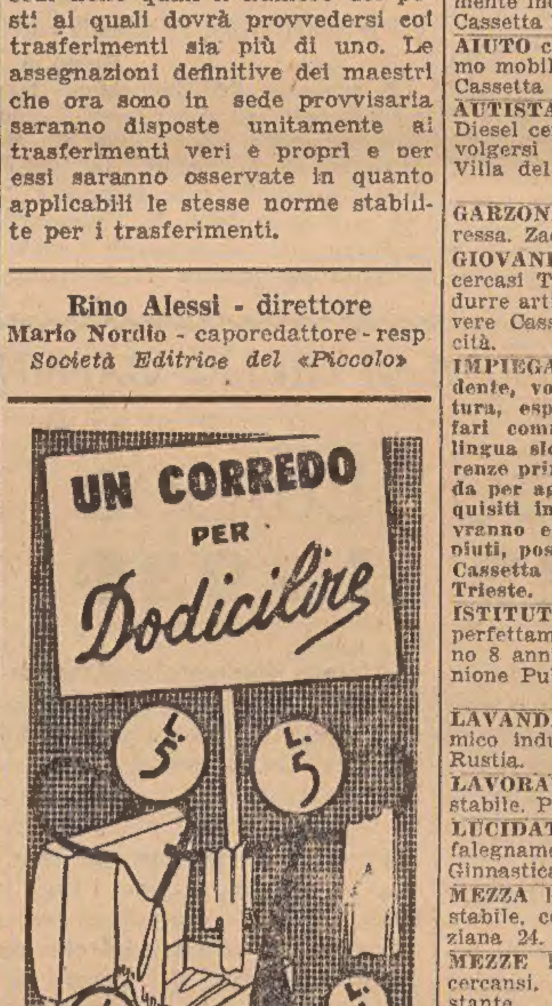
La Direzione generale dell'ordine delle scuole primarie ha reso note le norme per le richieste di trasferimento del personale insegnante delle scuole elementari. Gli insegnanti elementari che aspirano ad essere trasferiti dovranno presentare domanda entro il 15 maggio e potrà esser chiesto soltanto per sedi della stessa categoria alla quale essi appartengono o per sedi di categoria superiore.

Il trasferimento può inoltre essere chiesto non solo per la sede dell'ambito della provincia dove egli è titolare ma anche per le altre provincie. In ogni caso le provincie per le quali si può chiedere il trasferimento non potranno essere più di due, anche quando una di esse sia la provincia nella quale l'interessato è titolare. Ai maestri che attualmente sono in sede provvisoria è consentito di chiedere la assegnazione definitiva ad una sede di provincia diversa nel solo caso in cui il trasferimento sia chiesto per la riunione o avvicinamento di coniugi per l'educazione della prole. Contemporaneamente il Ministero dell'Educazione ha informato i Provveditori agli Studi che nell'effettuare il movimento dovranno valutare, tra gli altri, i seguenti elementi: la particolare situazione di famiglia dell'insegnante in dipendenza dello stato di guerra, la necessità di riunirsi od avvicinarsi al coniuge con particolare riguardo al caso in cui l'insegnante abbia numerosa prole o che si tratti di maestra il cui marito sia invalido di guerra o della causa fascista, qualità del servizio quando si tratti di servizio di lunga durata o con qualifica superiore, qualità di coniugato, anzianità di iscrizione al P. N. F., condizioni di salute, attività svolta per le organizzazioni del Regime.

I Provveditori cureranno che il 5 per cento dei posti per i quali si attua il movimento nell'ambito di ciascuna provincia sia riservato, ove occorra, alla G.I.L. per metterla in condizioni di migliorare l'efficienza e l'inquadramento dei reparti con l'opera di insegnanti elementari in possesso dei requisiti idonei a tale scopo. A tal fine, entro il 15 luglio ciascun Provveditore farà conoscere al Comando federale l'aliquota dei posti che sono messi a disposizione.

Non oltre il 30 luglio le commissioni provinciali per i rapporti tra scuola e G.I.L. determineranno il movimento magistrale nell'interesse della G.I.L. tenendo presente che alla G.I.L. potrà essere riservato più di un posto per ciascuna sede e dando la preferenza alle sedi nelle quali il numero dei posti ai quali dovrà provvedersi col trasferimenti sia più di uno. Le assegnazioni definitive dei maestri che ora sono in sede provvisoria saranno disposte unitamente ai trasferimenti veri e propri e per essi saranno osservate in quanto applicabili le stesse norme stabilite per i trasferimenti.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»



puoi avere anche tu se, acquistando un biglietto della Lotteria di Tripoli, sarai tra i vincitori di qualcuno dei numerosi e ricchi premi che saranno estratti in Roma il 10 Maggio.

Oltre 50 milioni di premi sono già stati vinti da 21 possessori di un biglietto delle Lotterie precedenti. Anche quest'anno due nuovi milionari saranno creati dalla Lotteria di Tripoli. Perchè uno non potresti essere tu? Tenta: non rischi che 12 lire!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 15, presentarsi dalle 9 alle 11. 63967 B

DOMESTICA tutto fare o prestaservizi ore combinarsi, ottime referenze. Dante 7, terzo, destra. 63970 B

DOMESTICA forte, buona paga, cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 44232 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerca Marta, via Donadoni 5. 44235 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Guido Reni 2, III, sin. 14782 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno presso persona sola, offresi. Telefonare 90481, dopo le 10. 14821 A

PRESTASERVIZI 8-16, tre adulti. Via Trento 16, IV, destra. 14824 B

RAGAZZA stabile e prestaservizi, capaci cucinare e tutti lavori casa, buon mensile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 12345 B

RAGAZZA seria, brava tutto fare, stabile, cercasi. Barbiere via Timeus 3, terzo. 64048 B

RAGAZZA 15-enne, pulizia ufficio, altri piccoli lavori, buona paga, cercasi. Berlitz, piazza Ponterosso 2. 1000 B

RAGAZZA prestaservizi giovane cercasi presso piccola famiglia. Caprin 10. 44206 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Imbriani 10. 14814 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano, offresi. Piazza Goldoni 10, palazzo Bosco. 63909 C

DENTISTA chirurgo offresi direzione ambulatorio città, provincia. Offerte: Machiavelli 1, portiere. 14806 C

ELETTROTECNICO buonissima conoscenza francese, spagnolo, conoscenze tedesco, corrispondente, pratico cabine trasformatori, linee, luce, forza, quadri, apparecchiature, bordo, offresi capo mansioni fiducia, possibilmente provincia, disposto viaggiare. Cassetta 14648 C, Unione Pubblicità. 14648 C

IMPIEGATA provetta contabilità amministrazione paghe operai lunga pratica presso grande industria offresi. Cassetta 14649 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature, riparazioni relative. Via S. Francesco 70-b. 43127 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori, riparazioni suste, materassi, poltrone. Genova 17, latteria. 4630 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO magazzino possibilmente pratico tessuti 16-18 anni assume stabilmente industriale. Offerte entro lunedì. Cassetta 14636 D, Unione Pubblicità.

AIUTO commessa praticante ufficio ramo mobili cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 14752 D, Unione Pubblicità.

AUTISTA meccanico patente III grado Diesel cercasi, occupazione stabile. Rivolgersi alla ditta Tomsic Vittorio, Villa del Nevoso (provincia Fiume). 14701 D

GARZONA principiante cerca mendaressa. Zaccaria 3-II. 44236 D

GIOVANI e signorine bella presenza cercasi Trieste Gorizia Pola per introdurre articolo facile collocamento. Scrivere Cassetta 14818 D Unione Pubblicità. 14818 D

IMPIEGATO giovane, ariano, indipendente, volonteroso, attivo, ottima cultura, esperto amministrazione ed affari commerciali, perfetta conoscenza lingua slovena, iscrizione P.N.F., referenze primarie, cerca importante azienda per agenzia Lubiana. Senza tali requisiti inutile inviare offerte, che dovranno essere dettagliate (studi compiuti, posti occupati, ecc.) con pretese. Cassetta 3344 D, Unione Pubblicità, Trieste. 3344 D

ISTITUTRICE distinta colta, conosca perfettamente tedesco, cercasi, bambino 8 anni. Scrivere Cassetta 91 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5350 D

LAVANDAIO-(ia) pratico lavaggio chimico indumenti cercasi. D'Azeglio 11, Rustia. 44238 D

LAVORANTE barbiere cercasi, posto stabile. Pisani, Squadristi. 44213 D

LUCIDATORE o lucidatrice garzone falegname cercansi, Negozio mobili via Ginnastica 21. 64045 D

MEZZA lavorante parrucchiera, posto stabile, cercasi prontamente. Via Ponziana 24. 44208 D

MEZZE lavoranti sarte uomo capaci cercansi. Piazza Impero 11-III, Costante. 44221 D

RAGAZZETTO cercasi, solo pomeriggio, lavori leggeri. Scussa 8-IV, sinistra. 44233 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre n. 6. 14831 D

SARTA, anche riparazioni, cercasi, solo pomeriggio. Via Vignola 12-II. 14-16. 44223 D

SPEDIZIONIERE doganale pratico svelto referenze cerca importante casa spedizioni Fiume. Offerte Cassetta 13, Unione Pubblicità Italiana Fiume. 6105 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota indipendente con uso cucina, paraggi Rossetti, massimo terzo piano, cerca signora distinta. Telefonare 90481, dopo le 10. 14821 E

STANZETTA vuota con vitto, signora anziana, presso piccola famiglia, cercasi. Madonnina 4, II, porta 11. 14815 E

STANZETTA e vitto cerca distinta paraggi piazza Goldoni, Garibaldi. Specificare prezzo, località. Cassetta 3456 E Unione Pubblicità. 3456 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA tipo salotto affittasi a distinto, escluso ingresso libero. Piccolomini 6, porta 15. 44210 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi presso Cannone, via della Geppa 10, primo. 44207 F

CAMERA bellissima attiguo salotto, telefono, ascensore, bagno. S. Nicolò 34 III piano. 14835 F

CAMERA mobiliata pulita, affittasi. Androna S. Eufemia 2, II, destra, vicino Università. 7090 F

CAMERA elegante bagno telefono, volendo giorni. Venti Settembre 16, III porta 7. 14820 F

MOBILIATA indipendente, affittasi al centro. Indirizzo Piccolo. 14832 F

PIEDATERRA ingresso scale, tipo salotto, affittasi prontamente. Battisti 1 porta 10. 14828 F

STANZA grande vuota affittasi. Via Galleria 5-I. 44237 F

STANZA affittasi due amici distinti. Conti 6-IV, destra. 44218 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

AVVIAMENTO corsi speciali, intensivi, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 44228 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44204 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragionieri. Maestre asilo. Licenza avviamento, Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 44227 G

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, rese la sua bell'anima a Dio, venerdì 3 aprile

Ida Verona

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte addoloratissimi, la sorella **LINDA** col figlio dott. **UGO SBUTEGA**, il fratello **ANTONIO** con la moglie **GINA**, i nipoti **GUIDO** e **TULLIO** e la fedele **ANGELA CATTARUZZA**.

Un commosso ringraziamento all'On. Direzione delle Assicurazioni Generali, al comm. dott. Ettore Chersi, ai colleghi che l'ebbero tanto cara, al rev. Parroco Padre Faustino, alle buone Suore Domenicane ed al medico curante dott. Ruggero Ruzzier che l'ha assistita fino all'ultimo con affetto veramente fraterno.

Trieste, 7 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Venerdì 3 m. c. munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa ed onesta esistenza terrena in Montereale Cellina

Luigi Giacomello

Ne dànno annuncio, a quanti lo stimarono, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Trieste, la moglie **MARIA**, i fratelli **PIETRO** e **ROSA**, le cognate **LUIGIA GIACOMELLO**, **ANNA NOVELLO** ed i nipoti prof. **GIORDANO** e dott. **MARINO**.

Si ringrazia nel contempo tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Montereale Cellina, 7 aprile 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La nostra cara

Maria Cresnar in Segon

non è più.

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, ha trovato nel Signore la pace eterna.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ing. **SILVIO**, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Trieste, 7 aprile 1942 XX.

Famiglie: SEGON, CRESNAR, KORB, MAGRIS e CLAVISI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Confortata dai Carismi della Fede e dell'affetto dei Suoi cari, passò all'Eternità la nostra adorata

MAMMA

Straziato ne dà parte, a tumulazione avvenuta, il desolato figlio **DOMENICO ORSETTI** con la moglie **FERNANDA DEBELLI**.

Trieste, 7 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 4 corrente si spense serenamente, dopo lunga malattia

Francesco Benussi

Impiegato alla Soc. Oriens

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **FRANCESCA**, i figli **ELIO** e **GIORGIO**, i fratelli **ANTONIO**, **ANNA**, **CARLO** ed **EDOARDO** (assente).

Trieste, 7 aprile 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 5

LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22 telefono 88-00. 44230 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 44229 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BORSA pelle marrone smarrita 2 aprile treno Roma-Trieste-Lubiana. Pregasi onesto rinvenitore portarla via Franca 11, I piano, destra, verso generosa mancia. 44180 H

BORSETTA con cari ricordi smarrita domenica galleria Teatro Verdi. Onesto rinvenitore pregato recapitarla verso generosa mancia. Via Palestrina 1, portinaia. 14829 H

BORSETTA smarrita sabato. Trattenersi denaro restituendo tessere vestiario documenti. Ginnastica 73, Dacunzo. 14817 H

CAGNETTO nero targa 485 smarrito. Mancia portandolo portineria Nizza 17. 14822 H

FERMAGLIO margherite, perla centrale, carissimo ricordo, smarrito. Mancia adeguata portandolo Torrebianca 22, I oppure telefonando 26795. 14826 H

GIACCA grigia usata smarrita domenica 22 marzo. Mancia portandola XX Settembre 49, portinaio. 44225 H

OCCHIALI (paio) smarriti via Gambini-Rossetti. Restituire Settefontane 33. 44224 H

PORTAFOGLIO smarrito strada Cattinara; trattenendosi denaro spedire documenti Dopolavoro «Acegat» 14819 H

PORTAFOGLIO tela cerata rossa smarrito. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 44212 H

PORTAMONETE caro ricordo smarrito tram S. Giovanni. Mancia riportandolo via Genova 21, negozio radio. 44209 H

SCARPETTA bianca bambina smarrita pressi S. Antonio nuovo piazza Goldoni. Mancia portandola Enrito Toti 3, IV Segolin. 14823 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

CAMERA cucina, soleggiato, con poggiuolo, luce, acqua, gas, affittasi coniugi anziani. Ponte S. Anna, via dei Soncini 15, primo. 44205 I

QUARTIERE paraggi Carducci, quattro stanze, bagno, cameretta, riscaldamento, cercasi o scambiasi con altro 2 stanze, bagno, cameretta, ascensore. Offerte Cartoleria Roma, Carducci 21. 14825 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio tutti conforti, centro, affitto minimo, scambio più grande paraggi Carducci. Offerte Cassetta 14827 I Unione Pubblicità. 14827 I

PORTINERIA centro scambiasi con quartierino. Cassetta 14811 I, Unione Pubblicità. 14811 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

AMBIENTI vasti lussuosi, vani numerosi, pianoterra oppure primo piano, uso ufficio e lavoratorio, cercansi subito. Telefonare 5700. 14830 L

LOCALI vuoti circa 250 metri quadrati cerca industria da adibire a magazzino, preferibilmente pressi Roiano. Offerte Cassetta 14760 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO grande paraggi Stazione Centrale, circa 300 metri superficie, cercasi prontamente. Telefonare 6492, ore 8-12 e 14-17. 44222 L

VILLINO o casetta con orto affitto cercasi. Cassetta 14805 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via del Veltro 55-I, destra. 44217 M

FISARMONICA 80 bassi, nuova, scambierebbesi con 75 leggerissima modello signora o volpe rossa. Telefonare 26253. 44215 M

FISARMONICA 80 bassi 1 registro, Galanti, vendesi occasione. F. Severo 57 calzoleria. 14834 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra famiglia, vendonsi 350. Pascoli 12, ultimo porta 9. 14837 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8-20, Verdi 3, telef. 45-05. 14623 M

SCHERMO per proiezione apparati per petrolio con dispositivo per misurazione, aratro, ecc., vendonsi. Rivolgersi Francesco Parisi, viale Regina Elena 5. 14812 M

VOLPI argentate coppia bellissima, vendonsi vera occasione, Via Rossetti 26, quarto, destra. 44214 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore, in ispecial modo la direzione della Fabbrica Macchine S. Andrea, il dirigente le fonderie, i colleghi, i sbavatori, i fonditori e i modellisti.

Famiglie: COMANI, MONEGO, MARZOLINI

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone». Imbriani 11. 63993 N

DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115 N

LIBRI diversi acquista pagando bene Visaggio, corso Littorio 10. 64140 N

SPECCHI cristallo anche usati acquistansi. Volpi, Carducci 19 (mobili). 64105 N

VALIGIA cuoio acquistasi se occasione. Via Monte S. Gabriele 13. 44211 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21.

ARMADIO guardaroba, salotto imbottito, camera pranzo, vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 10-14. Salita Gretta 42, pianoterra. 44226 NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, cucine, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 44216 NN

LETTO comodino armadio e lettino bambini vendonsi. Via Ronco 2, Preti. 44220 NN

MATRIMONIALE noce paniforti, quasi nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 14816 NN

PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II.

PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.

STANZA letto vendesi. XXX Ottobre 3, quarto, destra. 44203 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16-a. 14741 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

MASONITE faesite insulite isolante acquistasi. Offrire Mirabelli, Fiorentini 57, Napoli. 5347 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

LANCIA Ardea ottime condizioni cercasi. Offerte Cassetta 14808 Q, Unione Pubblicità. 14808 Q

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

CASETTA vuota, orto, anche affittasi; villetta splendida. Palma, Goldoni 9. 44219 S

ETTARI circa 40 vendonsi fronte strada nazionale Trieste-Latisana, ricchi fabbricati, terreno ottimissimo condotto mezzadria. Scrivere: Locati, Cannaregio 5980, Venezia. 5348 S

STABILE nuovo reddito netto 25 mila vendesi. Ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 44234 S

VILLETTA o casetta 2 quartieri cercasi periferia. Offerte Cassetta 14646 S, Unione Pubblicità. 14646 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PONTONE prunato tonn. 400-500 proveniente da trasformazione grosso veliero acquistasi se buone condizioni. Inviare offerte dettagliate Cagliari, Darsena 5, Ravenna. 5349 V

RULLO compressore 8-12 tonnellate cercasi. Offerte Cassetta 14807 V, Unione Pubblicità. 14807 V